

Registrazione Tribunale Torino - Anno L - N. 4 - Luglio 2019

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda CORTASSA

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:
Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO, Domenico RUBERTO, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>
Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)
Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiar@libero.it



*Informazioni dal Sindaco
a pag. 3*

*Ozegna in Fiore
a pag. 4*

*Prima Comunione
a pag. 5*

*Buona riuscita della
manifestazione per i 150
anni dell'Ing. Mattè Trucco
a pag. 6 - 7*

*Laboratorio di Lettura e
Scrittura: passo dopo
passo verso un premio...
a pag. 8*

*Gruppo Anziani: 5 giorni tra
Camargue e Provenza
a pagg. 10 - 11*

*Festa del Corpus Domini
a pag. 13*

*Campo Libero e Estate
Ragazzi
a pag. 14*

*Elezioni del 26 maggio
a pag. 18*

*Lettera del Pievano ai
parrocchiani
a pag. 20*

*Le imprese sportive di
C. Giovando e M. Spezzano
a pagg. 21 - 22*

*Settembre ozegnese: bozza
del programma
a pag. 24*

21 GIUGNO 2019: IL VESCOVO DI BIELLA A OZEGNA

Articolo difficile da fare questo perché mi tocca parlare in modo particolare di una persona conosciuta quasi trent'anni fa, che è poi diventata un ottimo sacerdote e in seguito rettore del Seminario di Ivrea con una cura speciale per i suoi chierici (come ben don Mario sa) e che da ottobre dello scorso anno è ufficialmente Vescovo della Diocesi di Biella: Monsignor Roberto Farinella. Difficile perché, parlando di una persona verso cui nutri grande stima e affetto, è inevitabile il rischio di scivolare sulle emozioni. Vabbè, mi scuso in anticipo con chi troverà questo articolo un filino marcato sul piano emotivo, però non so come raccontarvi diversamente di Mons. Roberto.

Ho ancora in mente la figura di quello che all'epoca era solo il chierico Roberto mentre varca l'ingresso del Santuario con il camice ripiegato sul braccio, pronto a servire la Messa a don Romano, Messa che, specie il 15 di agosto, doveva riuscire perfetta (neanche un respiro bisognava sbagliare...). Poi il chierico, 25 anni fa, è stato ordinato sacerdote: un traguardo raggiunto, che però è funestato dalla morte improvvisa del babbo di don Roberto, a brevissima distanza dall'ordinazione. A seguire il ministero in Diocesi, in mezzo al quale passano un brutto incidente d'auto e la morte durante un'escursione in montagna del chierico Roberto Barbierato (che spesso era ad Ozegna accanto a don Salvatore nelle feste più importanti): insomma i 25 anni da prete nonché rettore di don Roberto non sono stati privi di sofferenze. In questi anni da sacerdote diocesano, don Roberto è stato spesso a Ozegna a celebrare la Messa e l'ultima volta è stato esattamente un anno fa, quando, con l'incarico di cancelliere vescovile, ufficializzò la presa di possesso da parte di don Luca della nostra parrocchia.

E ora, a un anno di distanza, la comunità di Ozegna lo riaccoglie, non più semplice sacerdote, ma Vescovo: un'emozione e una gioia grandissima! E che si fa, quando si aspetta un ospite importante? Si cerca di preparare ogni cosa nel modo migliore. Quindi prove intense dei canti, cercando i pezzi più adatti per l'occasione, pulizie straordinarie, organizzazione della processione. Ma, come si dice, "se la fortuna è cieca, la sfiga ci vede benissimo", quindi venerdì, all'ora della partenza per il Santuario, pioviggina e tira un simpatico venticello che rivolta gli ombrelli. Niente processione. Facciamocene una ragione e andiamo al Santuario in macchina. Abbiamo provato i canti con cura, ma chi manca all'inizio della Messa? Ovviamente l'organista, che un problema all'auto ha bloccato lontano da Ozegna. Facciamocene una ragione: canteremo senza organo. All'inizio esiti canori

continua a pag. 2

segue da pag. 1 - 21 GIUGNO 2019: IL VESCOVO DI BIELLA A OZEGNA

poco soddisfacenti (per dirla in maniera eufemistica), poi miracolosamente, durante l'omelia, Angelo arriva (Signore, ti ringrazio!) e di lì in poi le cose vanno decisamente meglio.

La chiesa è piena, forse non pienissima, ma in questo il tempo ci ha sicuramente messo lo zampino. Ci sono il Sindaco e alcuni amministratori in rappresentanza della comunità civile, ci sono le suore di Maria Stella del Mattino (una comunità che vive a Rivarolo nella parte conventuale adiacente alla chiesa di San Francesco, che un tempo ospitò le suore orsoline, poi le giuseppine e ora queste giovani religiose, in gran parte straniere, che ho avuto il piacere di conoscere e frequentare alcune volte), c'è pure la maestra elementare di Mons. Roberto, come segnalerà lui stesso durante l'omelia (non faccio fatica a riconoscerla visto che siamo cugine...) e ci sono molte persone arrivate anche da Ivrea per incontrare il Vescovo che un tempo fu il loro parroco.

Sull'altare don Luca, don Marco, che in qualità di vicario foraneo, rappresenta tutti i sacerdoti della vicaria rivarolese, don Mario, don Massimiliano e il canonico della cattedrale di Biella, don Massimo Minola, che di Mons. Roberto è cerimoniere. Con la preziosa collaborazione del chierico Antonio

e di Giovanni Perucca (rivarolese, ma presenza abbastanza fissa al Santuario, specie in occasione dell'Assunta).

All'inizio della celebrazione, don Luca saluta Mons. Roberto ringraziandolo per aver accolto l'invito a celebrare la Messa nel giorno dell'anniversario dell'apparizione e ricorda i legami esistenti tra il Santuario di Ozegna e quello di Oropa (che alla Diocesi di Biella appartiene), a partire dall'esortazione che Maria fa al giovane Guglielmo: *"Non manca d'andar (ad) adempire il voto che hai fatto d'andar alla Madonna d'Oropa"*.

A Oropa, poi, la Vergine riappare a Guglielmo con un messaggio da portare ai suoi conterranei: *"Figlio degli al popolo christiano che non manchi di santificare il sabbato doppo nona"*. Infine, ci sono tutta una serie di fatti che rimarkano un'evidente vicinanza fra i due luoghi di culto, dall'aspetto della *"bella signora"* apparsa a Guglielmo, che riconosce in lei i tratti della Madonna di Oropa, al fatto che il simulacro della Vergine di Ozegna venne incoronato la prima volta l'ultima domenica di agosto, stessa data in cui, ogni 100 anni, s'incorona la statua della Madonna nera.

La liturgia è quella istituita nel 2018 da papa Francesco di Maria, Madre della Chiesa, che ha come Vangelo il passo di Giovanni in cui Gesù in

croce affida a Maria il discepolo amato e, con lui, la Chiesa intera. Ricordo che questo stesso brano sovente già in passato veniva letto il giorno del 21 giugno, con l'intento, immagino, di sottolineare come la maternità di Maria si espliciti anche nella cura e nell'attenzione verso di noi suoi figli, di cui la guarigione di Guglielmo è dimostrazione concreta. Nell'omelia anche Mons. Roberto, dopo aver premesso di essersi preparato una traccia per evitare che l'emozione potesse lasciarlo "senza parole" (cosa invero difficile, considerata la buona eloquenza di Monsignore, ma non impossibile in questa circostanza), ripercorre le vicende del Santuario, per poi soffermarsi sulla figura di Maria, considerata nell'episodio della visita alla cugina Elisabetta (e in effetti la Visitazione era la festa primigenia del Santuario, poi sostituita dall'Assunta): che cosa spinge – si chiede Mons. Roberto – Maria a dimenticare la propria gravidanza per affrontare il lungo viaggio dalla Galilea alla Giudea e mettersi a servizio della cugina? Lo Spirito, quello stesso che ha generato in lei Gesù, poi le dà la forza di compiere questa scelta: andare incontro al prossimo nel bisogno. Anche se il Figlio si sta formando solo adesso in lei, il suo Spirito ha già riempito il cuore di Maria e la spinge a vivere in gesti di carità concreta la sua fede.

Questo deve essere di esempio per ogni cristiano: *«Ogni gesto di amore genuino, anche il più piccolo, contiene in sé una scintilla del mistero infinito di Dio»*, conclude il Vescovo, invocando Maria affinché ottenga per ognuno di noi il dono di *«saper amare come Lei ha saputo amare»* (le parti fra virgolette sono citazioni testuali dell'omelia di Mons. Farinella, di cui mi è stata gentilmente lasciata la traccia). E al termine della Messa, Monsignor

continua a pag. 3



Foto M. R. Parola

INFORMAZIONI DAL SINDACO SERGIO BARTOLI SUI LAVORI IN CORSO O PORTATI A TERMINE RECENTEMENTE IN OZEGNA

Nei giorni scorsi abbiamo interpellato il sindaco Sergio Bartoli sullo stato dei lavori che la sua Amministrazione Comunale ha portato a termine, o sono in dirittura d'arrivo, in particolare sul Palazzetto dello Sport.

Con la consueta disponibilità il primo cittadino ozegnese ci ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

Spogliatoi campo calcio

E' stata sostituita la caldaia degli spogliatoi del campo di calcio con una di nuova tecnologia.

Si è risolto il problema degli ultimi anni aumentando la produzione di acqua calda che deve coprire la richiesta di entrambi gli spogliatoi contemporaneamente.

Palazzetto

Stanno per concludersi i lavori del Palazzetto dello Sport Natalina Marena di cui al progetto che prevedeva il totale rifacimento del controsoffitto, dell'illuminazione della sala centrale con l'ausilio di materiali isolanti e corpi illuminanti a led, della sicurezza, nonché i lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica, l'isolamento della sala centrale, il rifacimento dell'impianto termico, la sostituzione dei serramenti, la messa a norma dell'impianto elettrico e la tinteggiatura.

Progettazione eseguita in parte con il contributo di € 40.000,00 con emanazione del decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019 concernente l'assegnazione ai comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti di contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Legge di Bilancio 2019".

Si precisa che probabilmente il Comune sarà beneficiario di ulteriore contributo pari ad € 50.000 e l'Amministrazione sta quindi programmando e progettando anche i lavori rimanenti in modo da posticipare l'inaugurazione del Nuovo Palazzetto dello Sport a completamento di tutta la struttura. I restanti lavori di ristrutturazione dell'immobile comprendono la copertura e la facciata esterna, che saranno affidati compatibilmente all'aggiudicazione di ulteriori finanziamenti.

Segnaletica

Benché il tempo sia avverso, è in fase di rifacimento la segnaletica orizzontale del concentrico che sarà

rinnovata inizialmente con le priorità in merito a sicurezza e allo stanziamento di bilancio.

Verrà completata con le parti mancanti appena ci sarà altra disponibilità di spesa.

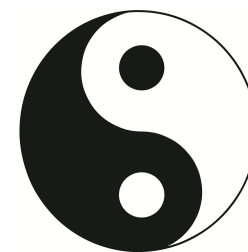
Rotatoria SP 222

Si sono conclusi i lavori di sistemazione della rotatoria sulla Strada Provinciale 222 in direzione Rivarolo.

Se vista dall'alto si potrebbe interpretare come il simbolo dello yin e lo yang (è un principio della filosofia cinese, dove yin e yang sono due energie opposte, necessarie e che si completano a vicenda, dove

l'esistenza di uno dipende dall'esistenza dell'altro.)

In pratica si sono realizzate le due fasce con ghiaia una bianca e una nera divise da



una fascia di fiori perenni con i due cerchi estremamente colorati e pieni di fiori colorati che verranno sostituiti annualmente.

Si è realizzata anche l'irrigazione di tali aiuole fiorite.

Informazioni del Sindaco Sergio Bartoli raccolte da Roberto Flogisto

segue da pag. 2 - 21 GIUGNO 2019: IL VESCOVO DI BIELLA A OZEGNA

Roberto dà una dimostrazione pratica della volontà di mettere in

pratica quanto sostenuto nell'ultima parte dell'omelia (i piccoli gesti di

amore genuino), non sottraendosi agli abbracci e ai saluti di nessuno e questo nonostante sia reduce da una giornata impegnativa (approdato direttamente dal Consiglio di Amministrazione del Santuario di Oropa - tanto per cambiare - ad Ozegna) e l'indomani l'aspetti una giornata altrettanto impegnativa. L'ultimo ad andarsene è proprio lui con don Luca: un gran bel segno di affetto e di attenzione per tutti coloro che da Ozegna e dintorni sono venuti a salutare questo figlio della terra canavesana chiamato alla dignità episcopale.

Arrivederci a presto, Monsignor Roberto: qui sarai sempre un amico atteso e gradito!

Emanuela Chiono



Foto T. Zanatta

OZEGNA IN FIORE

ESTATE: profumo di fieno e di fiori...

Proprio di fiori si è "vestita" in questo periodo Ozegna: balconi, cortili, orti, giardini, cascine! Insomma, un Paese fiorito. Così anche quest'anno il nostro paese partecipa, come ampiamente illustrato dalla Vice Sindaco Rosella Bartoli, al Concorso Nazionale "Comuni Fioriti".

Domenica 16 giugno, nel pomeriggio, gran parte dei partecipanti (in tutto 37) si sono riuniti in piazza Umberto I°, dove erano attesi dalle Autorità Comunali (Sindaco, Vice Sindaco ed alcuni Consiglieri), nonché dalla giuria, per essere premiati durante la manifestazione brillantemente presentata da Lara Gallo Lassere. Le categorie in concorso erano quattro:

Casa Fiorita



Foto M. R. Parola

Giardino fiorito

Orto fiorito

Cascina fiorita

I più bravi, premiati dai voti della giuria, sono stati:

Giuseppe e Anna Rita Delaurenti, due primi premi: Casa Fiorita e Orto Fiorito.

Luciana Calcio Gaudino: Giardino Fiorito.

Katia Rovetto: Cascina Fiorita.

A ciascun partecipante è stato consegnato un attestato di partecipazione.

Nell'intervallo ed alla fine si sono esibite le ballerine "Gruppo Pixel" del Liceo Musicale "Music DaTe" di Rivarolo: molto brave!

La giornata si è conclusa alla sera con il Concerto di Primavera della Banda Musicale "Succa Renzo" di Ozegna e della Accademia Filarmonica

"Aldo Cortese" di Pont Canavese. Arrivederci all'anno prossimo con ancor più partecipanti, come auspicato dal signor Sindaco nel suo saluto di chiusura.

Carla Bausano

UNA BICICLETTATA IN ALLEGRIA TRA GLI ANGOLI FIORITI DI OZEGNA

Domenica 16 giugno scorso si sono svolte le premiazioni dei partecipanti al Concorso locale: "3° edizione di Ozegna in Fiore".

L'amministrazione Comunale ha organizzato per il pomeriggio e la sera un nutrito programma che ha coinvolto molti ozegnesi. Per il primo pomeriggio l'appuntamento era alle 14,30 nella piazza, chiusa e messa in sicurezza dai volontari dell'Associazione Antincendi Boschivi di Ozegna

Così un nutrito gruppo di cittadini muniti di bici ha trovato i componenti del direttivo della Pro Loco capeggiata dall'infaticabile Adriano Carpino pronti ad accompagnarci per la bicicletтата.

Spirito della divertente pedalata tra amici era quello di andare a curiosare i balconi ed i giardini fioriti dei partecipanti della manifestazione



Foto M. R. Parola

che sarebbero stati premiati nel prosieguo del pomeriggio.

Dunque partendo dalla Piazza e diretti nella zona del ricetta abbiamo potuto ammirare già i primi balconi, giardini e muretti adornati di fiori multicolori.

Il giro è continuato "in lungo ed in

largo" per Ozegna, dal Casinet dei Bertello fino alla strada per Ciconio a casa dei Delaurenti (dove ci attendeva un desiderato e fresco ristoro offerto dai proprietari), poi al Villaggio Perotti, alla sportiva ed alla sede AIB, Via Carlo Alberto, Via San Carlo con varie soste sia per foto di gruppo che per fotografare i meravigliosi angoli fioriti che i cittadini hanno abilmente creato con amore e dedizione, anche se purtroppo la forte grandinata del pomeriggio precedente ha rovinato molto del lavoro fatto.

La pedalata si è svolta in grande allegria come si conviene alle nostre realtà in cui tutti si conoscono e riescono a divertirsi senza pretese. Alle 17,00 siamo tornati in piazza stanchi ed accaldati ma tutti pronti per assistere alle premiazioni.

Maria Rita Parola

PRIMA COMUNIONE



Foto M. L. Graziano

Domenica 28 aprile, seconda di Pasqua, un bel numero di bambini ha ricevuto dalle mani di don Luca la Prima Comunione.

Nonostante il gruppo nutrito di Comunicandi, la celebrazione si è svolta in modo raccolto e ordinato; confesso che, pur partecipando volentieri a Comunioni e Cresime, sono sempre infastidita dal caos che

spontaneamente si genera a causa della poca dimestichezza con la Messa che accomuna molti dei presenti, ma questa volta, ringraziando il Signore, non è stato così e quindi bravi i genitori e i parenti a rispettare questo giorno di festa unico e irripetibile per i loro bambini.

Per i dettagli della celebrazione,

lascio virtualmente la tastiera alle due catechiste, Luisella e Armanda, che così ci dicono:

"Domenica 28 Aprile ha visto la comunità parrocchiale di Ozegna in festa, stretta attorno ai bambini che per la prima volta hanno ricevuto l'Eucaristia, attesa con particolare desiderio e trepidazione. Ben 5 bambine e 11 bambini, tutti contenti ed emozionati, aspettavano questo giorno da tempo. Si sono trovati tutti nel vicolo parrocchiale e poi in processione, accompagnati dal chierico Antonio, sono arrivati fino alla Chiesa. Suggestiva è stata l'entrata verso l'altare, ciascuno con un fiore bianco in mano, poi consegnato a don Luca che li aspettava. I bambini hanno partecipato alla Santa Messa con particolare attenzione e ognuno di loro ha letto una preghiera rivolta a Gesù o alla Madonna per la protezione delle loro famiglie, poi emozionati sono andati a ricevere per la prima volta il corpo di Gesù. Che bello vedere i loro occhi luminosi e i visi sorridenti! Auguri a questi bambini perché la gioia e la benedizione di Gesù li accompagni per tutta la vita."

Emanuela Chiono

PELEGRINAGGIO ALLA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE



Nell'ottica di una sempre maggior vicinanza fra le parrocchie della nostra Unità pastorale, giovedì 24 maggio un piccolo gruppo di ozegnesi si è unito ad altri pellegrini provenienti da Bairo e San Giusto per recarsi a Torino in occasione

della festa di Maria Ausiliatrice. Personalmente era una vita che desideravo vivere quest'esperienza, anche perché tutta la mia famiglia, da sempre devota a Maria Ausiliatrice e ai Santi salesiani, così mi ha educata. Finalmente quest'anno ne ho avuto la possibilità, anche se purtroppo il maltempo ci ha messo lo zampino: nel tardo pomeriggio del 24, ha piovuto molto intensamente e, benché poi il cielo si fosse rasserenato, la solenne processione con la statua della Madonna è stata annullata. Il timore, come si diceva all'interno del cortile di Valdocco, è che ricominciasse a piovare a processione avviata, con il rischio di danneggiare la preziosa statua della Vergine, che non è dotata di una copertura atta a proteggerla dagli eventi atmosferici.

Il Rosario, che avrebbe dovuto accompagnare il percorso della

processione, è stato quindi recitato all'interno della Basilica e poi è stata celebrata l'ultima Messa della giornata, forse la più bella perché la folla si è ormai assottigliata e quindi i presenti hanno la possibilità di gustare la celebrazione con maggior raccoglimento. Per noi locali, il piacere di vedere fra i concelebranti anche don Mario (che in realtà era presente anche alla Messa delle 18, ma confuso nel gran numero di sacerdoti, così come noi eravamo dispersi nel mare magnum dei fedeli), a cui è toccato poi il compito di distribuire la Comunione nella zona a lato dell'Altar maggiore. Al termine il rientro a casa, forse con un pizzico di delusione, ma con l'idea che l'anno prossimo si deve assolutamente tornare per recuperare la processione persa quest'anno.

Emanuela Chiono

BUONA RIUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE PER I 150 ANNI DELL'INGEGNERE MATTÉ TRUCCO



Nella prima domenica di maggio, la manifestazione in ricordo del 150° anniversario dalla nascita dell'ingegner Giacomo Matté Trucco, ideata dall'associazione "L' Gavason" e realizzata con il patrocinio del Comune, ha avuto una ottima riuscita, alla quale non è stata secondaria una giornata di tregua nel maltempo che ha caratterizzato tutta la primavera e buona parte dell'inizio estate di quest'anno. Può sembrare un fattore marginale ma non lo è sicuramente quando buona parte di un evento prevede attività all'aria aperta.

Anche se le temperature mattutine erano tali da far indossare ancora capi pesanti anziché vestiti primaverili, tutto quanto era stato programmato ha potuto svolgersi regolarmente e con un buon ritmo. Uno dei punti forti era sicuramente dato dall'annullo postale creato per l'occasione (come del resto era già stato segnalato su precedenti numeri di questo periodico). Il gazebo delle Poste Italiane, dove appunto si applicava il timbro speciale su una serie di cartoline realizzate per l'occasione e riportanti tre diverse

immagini dell'ingegner Matté Trucco abbinata rispettivamente a una vista della pista sopraelevata del Lingotto, ad un progetto in cui è visibile la sua firma e al Santuario della Madonna del Bosco con il particolare del convento che aveva trasformato in sua residenza, ha aperto simbolicamente i battenti alle 9, 00 in contemporanea alla mostra filatelica allestita all'interno della chiesa del SS.Trinità (anche se, ufficialmente, la mostra aveva avuto la sua inaugurazione il giorno precedente, nel tardo pomeriggio). Nel frattempo avevano iniziato a giungere in piazza le auto d'epoca del Veteran Car di Torino alle quali si sono aggiunte anche quelle dei due collezionisti ozegnesi, Ruspino e Zana, disponendosi nel lato est della piazza stessa e offrendo un mirabile colpo d'occhio non solo per gli esperti ma anche per i semplici curiosi che potevano così ammirare l'insieme delle vetture storiche che rappresentavano non solamente un pezzo di storia dell'industria automobilistica ma anche quello del costume. I responsabili del Veteran Car si sono dimostrati di parola

garantendo la presenza di un buon numero di modelli realizzati presso lo stabilimento del Lingotto per agganciarsi il più possibile al tema della manifestazione. Alcune auto erano autentiche "chicche" o perché pezzi unici costruiti al di fuori delle linee di produzione o perché rimaste in pochissimi esemplari e legate ad avvenimenti particolarmente significativi, come la Fiat 510 bianca del 1923, di proprietà del signor Zana. E lo stesso tipo di auto usato per il giro inaugurale della pista di collaudo sopraelevata del Lingotto, sulla quale avevano preso posto, oltre ovviamente allo chauffeur, il re Vittorio Emanuele III, il senatore Agnelli e il generale Diaz. Come ha avuto modo di dire Maurizio Castagnola del

Centro Archivio Storico Fiat "Queste sono le emozioni che regalano le "vecchie" automobili, impregnate di storia e di memoria".

La parte ufficiale della mattinata ha avuto luogo nel salone municipale, con il saluto del sindaco Bartoli ai membri degli equipaggi delle auto e gli interventi di uno storico, di alcuni eredi di Matté Trucco e del dottor Mistrangelo, studioso ed esperto dell'opera dell'ingegnere, che hanno delineato alcuni aspetti della vita pubblica, di quella privata e del lavoro innovativo dell'ingegnere stesso.

La seconda parte della mattinata era dedicata ad un breve tour da parte della carovana delle auto storiche lungo un circuito che toccava la collina alladiese, sede di vigneti di Erbaluce, partendo da Santa Maria delle Grazie (che per i Canavesani doc è la " la gesia dij trè ciuchér") per poi toccare Villa Meleto, passare in centro ad Aglié di fronte al Castello Ducale (ma senza fermarsi perché già visitato in precedenti viaggi), proseguire lungo la vecchia strada che porta a San Giorgio costeggiando i piedi della collina

continua a pag. 7

FESTA DEL VINO SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO OZEGNA

Sabato 6 aprile la Società ha celebrato come di consuetudine, la “Festa del vino e dei falò”. Dal 2003 la Società aveva in comodato d'uso gratuito circa sette giornate di vigna, che i soci volontari lavoravano per produrre il vino. Purtroppo, vuoi per l'età vuoi per gli acciacchi e il numero sempre minimo di mano d'opera, si è dovuto smettere di lavorarla, ma comunque si procede nella tradizione acquistando l'uva, producendo come sempre il vino in

proprio e, quello di quest'anno, è di ottima qualità, di una elevata gradazione alcolica, 14 gradi. Come da tradizione ogni anno il vino viene dedicato ad un socio che si è ben distinto nel corso degli anni, quest'anno è toccato al socio Elio Furno che, con Oreste Tortorella e Enzo Francone, portano avanti con dedizione la tradizione vinicola. Dopo la degustazione del vino la serata è proseguita con una ottima e abbondante merenda sinoira,

preparata dai gestori Paolo e Wilma; seguita dalla proiezione di fotografie che documentavano il lavoro svolto dai soci nella vigna e della ristrutturazione dei locali della Società; cari ricordi, anche perché alcuni soci non sono più tra noi. Termina la serata con il tradizionale falò, dando appuntamento al prossimo anno; la tradizione continua, speriamo per molti anni ancora.

Mario Berardo

segue da pag. 6 - BUONA RUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE PER I 150 ANNI DELL'INGEGNERE MATTÉ TRUCCO

morenica sulla quale sono visibili le seicentesche cascate del Castello, La Mandria e La Valle, sbucare nel piazzale della cappella di S. Anna a San Giorgio (ricordando, oltre alla storia del paese, importante centro culturale tra '700 e '800, anche la figura di Giorgio Orsolano, la cosiddetta “jena”, giustiziato in quel piazzale nella prima metà del 1800 per aver ucciso e mutilato giovani donne e, forse, ma per la tradizione popolare non c'erano dubbi, per aver commesso atti di cannibalismo). Il giro proseguiva inoltrandosi nella parte pianeggiante per raggiungere Ciconio (e peccato che il cielo non limpido del mattino abbia impedito la visione nitida dell'arco alpino che da quella zona si ammira

dal Monviso fino alle montagne che segnano l'imbocco della Valle d'Aosta) e toccare, infine, dopo essersi immessi nella statale 460, il Santuario della Madonna del Bosco e il vicino ex Convento. La visita guidata all'interno del Santuario, comprese anche quelle parti dove normalmente le persone non entrano, e i locali dell'ex Convento dove l'ingegner Matté Trucco aveva fatto dei restauri e delle modifiche sperimentando la tecnica del cemento armato e delle soluzioni architettoniche, che poi avrebbe ripreso e perfezionato all'interno del Lingotto (come la struttura modulare a cubo e la scala a gradini sfalsati) ancora una volta hanno suscitato non solo l'interesse ma l'ammi-

razione e il desiderio di poter ritornare dei visitatori. E poiché questa parte della costruzione è proprietà privata, l'accesso è stato consentito, ancora una volta, dalla disponibilità e dalla cortesia del proprietario Luca Vittone.

Il rientro in paese, la nuova esposizione delle auto in piazza e il pranzo sono stati gli ultimi atti di una giornata che ha attirato l'attenzione non solo di chi è intervenuto direttamente ma anche delle testate giornalistiche e delle emittenti televisive locali e i commenti positivi dei loro inviati. A conclusione, si vuole citare quanto ha dichiarato il professor Mistrangelo (già precedentemente ricordato) qualche giorno dopo la

manifestazione: “Il comune di Ozegna e l'Associazione ‘L Gavason hanno fatto il massimo per ricordare il cittadino ozegnese più illustre, l'ingegner Giacomo Matté Trucco, attraverso la titolazione della Scuola primaria, nell'essere stata Ozegna per volontà della famiglia Agnelli, quando aveva ancora una “memoria storica”, sede di una tappa del rally mondiale di auto storiche, con la mostra “I prati e le ciminiere” con relativa serata di illustri ospiti per ricordare la figura dell'ingegnere e quest'ultimo annullo filatelico che rimarrà negli annali assieme alla mitica 510”.

Enzo Morozzo



LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA: PASSO DOPO PASSO VERSO UN PREMIO...

Il “Laboratorio di Lettura e scrittura creativa”, al quale partecipano gli alunni della Scuola primaria, non è certo più una novità visto che ormai è operante da diversi anni, tuttavia, in questo anno scolastico ha avuto un risvolto piuttosto significativo, almeno per quanto riguarda una classe.

E' notizia conosciuta da molti, visto che l'hanno evidenziata tutte le testate giornalistiche canavesane oltre che il notiziario televisivo “Obiettivo News”, che la classe quarta ha vinto il secondo premio assoluto del “**Premio Letterario Letteratura 2019**” (Sezione Studenti del Piemonte – Scuola primaria) promosso dal Centro Studi Cultura e Società e sostenuto dalla Regione Piemonte, dal Consiglio Regionale del Piemonte, da Torino Metropoli e dalla Città di Torino.

Quindi non è tanto il commento a questa notizia che si vuole fare quanto, piuttosto, far conoscere le varie tappe che hanno portato a tale risultato.

Quando si è parlato del “Laboratorio di Lettura” in passato, si era spiegato che i bambini, dopo una fase di ascolto di storie lette loro dal conduttore del Laboratorio stesso, sono coinvolti nella fase di produzione, inventando delle brevi storie, che poi vengono sistemate sotto l'aspetto formale e raccolte in un libretto, stampato in due copie, una delle quali conservata a scuola e l'altra in biblioteca. Questo percorso ormai collaudato, per la classe quarta, ha dovuto essere in parte modificato quando l'insegnante Giusy Cambareri, che si occupa dell'area linguistica, ha visto il bando del concorso, ha deciso di partecipare e ha chiesto se era possibile collegare le due attività. Visto che la proposta era piuttosto stimolante non si poteva certo rifiutare, era però necessario apportare dei cambiamenti a quanto era stato previsto inizialmente per la classe quarta.

Poiché il tema doveva essere legato alla conoscenza e alla riscoperta e valorizzazione del proprio territorio, si è deciso di partire da uno stimolo

visivo: far vedere alcuni angoli del paese attraverso una serie di immagini particolarmente curate sotto l'aspetto estetico in modo che, particolari di ambienti visti magari decine e decine di volte e, di conseguenza, diventati così familiari da non attirare più l'attenzione, apparissero in una luce inconsueta tale da suscitare interesse ed emozioni. La scelta dei bambini è caduta in modo quasi unanime su una diapositiva che riproduceva la Chiesa di San Besso, vista dalla parte dell'abside, sullo sfondo di un pioppeto spoglio, dopo una nevicata, nel tardo pomeriggio di una giornata piuttosto grigia con un sole che fa appena capolino tra le nuvole. Sarebbe interessante capire quali sono state le motivazioni profonde che hanno indirizzato la scelta su tale soggetto rispetto ad altri dove magari i colori erano più accesi o l'angolazione dell'inquadratura decisamente fuori dall'ordinario: la presenza della neve? Il fatto che con il soggetto scelto ci fosse una certa familiarità visto che si era fatto notare che la Chiesa è visibile, almeno in inverno quando gli alberi sono spogli, dalla loro aula e che i bambini che arrivano da Ciconio con il pulmino, ogni giorno passano esattamente nel punto in cui è stata scattata la fotografia?

Al primo incontro, avvenuto come al solito presso il salone comunale, è stato necessario aggiungerne un altro presso la scuola proprio perché il lavoro era decisamente più complesso rispetto alle altre volte e i tempi per la presentazione del lavoro finito non potevano essere ignorati. Durante questo secondo incontro, è stato proposto ai bambini uno stimolo sonoro facendo ascoltare alcuni canti e ballate della tradizione piemontese in modo che cadenze e suoni di strumenti antichi come la ghironda, la cornamusa, il tamburello basco proiettassero loro, emotivamente, in un tempo passato anche se considerato genericamente. A questo punto si è passati alla fase creativa vera e propria. Partendo dalle parole che indicavano quali

erano gli elementi reali o emotivi che avevano colpito i bambini, e dopo aver deciso che il testo doveva essere una poesia in rima, si è iniziato, attraverso un lavoro di proposte, rimandi, agganci, modifiche, a dare forma al testo dentro al quale si è inserito, oltre all'elemento descrittivo ed emozionale, anche quello storico legato al motivo stesso dell'esistenza della Chiesa di San Besso. Naturalmente poi si è dovuto effettuare una revisione che potremmo definire “tecnica”; infatti in una poesia con i versi in rima non basta, appunto, trovare rime o assonanze ma è necessario anche dare una cadenza ritmica ben precisa. Ma il lavoro ha avuto anche agganci che sono andati oltre i momenti del “laboratorio” vero e proprio; infatti, incuriositi dalle notizie su san Besso, gli alunni della classe quarta hanno effettuato ricerche su Internet, è stata presentata loro la storia con le ipotesi sulle origini di Ozegna.

Quando il lavoro è stato ultimato e inviato alla Commissione, è stato detto ai bambini che non si era per niente sicuri di poter ricevere un riconoscimento proprio perché, essendo un concorso esteso a tutta la Regione, i partecipanti sarebbero stati piuttosto numerosi che, però, la cosa positiva era da considerare nel lavoro stesso che aveva fatto capire concretamente l'importanza della collaborazione all'interno di un gruppo e nello stesso tempo aveva permesso di acquisire nuove informazioni e conoscenze. E invece... il riconoscimento è arrivato.

Al di là del premio ricevuto, resta comunque un fatto meno appariscente ma importante, almeno per chi si interessa di ricerche storiche e di didattica della Storia, cioè la curiosità che è nata nel gruppo nei confronti della storia locale. Se si riesce a trovare la strada per incanalare nel modo giusto, forse la continuità nel mantenimento della memoria storica non si interromperà.

Enzo Morozzo

NOTIZIE AGRICOLE

Questo breve articolo riporterà, questa volta, soltanto alcune news del mondo agricolo senza approfondire nessun argomento in particolare.

Si parlerà dei problemi di carattere climatico nei mesi primaverili che il Comune di Ozegna ha subito, come in gran parte d'Italia, e della consueta Fiera agricola primaverile.

Ci siamo dovuti imbattere in un lungo periodo di siccità, già documentato nei numeri precedenti del giornale, per poi dover fare i conti con un inizio estate veramente burrascoso. Il clima che ormai caratterizza il nostro territorio è davvero imprevedibile. Si deve partire dal fresco mattutino e serale per arrivare a giornate calde e umide, rovinare da grandi temporali. Non



Foto F. Rava

Solita affluenza di bestiame nel piazzale adiacente il cimitero e solita mostra mercato per le vie del concentrico.

Quest'anno gli enti hanno organizzato in maniera molto attenta e curata ogni dettaglio. Mi sento di dover fare, nel mio piccolo, i ringraziamenti a quanti hanno collaborato per montare l'arena e l'attrezzatura per poter ospitare nella

mattinata gli animali da esposizione e nel pomeriggio la tradizionale "battaglia delle reines".

Altro grazie va alla Proloco sempre attenta ai bisogni culinari e all'Amministrazione comunale che ogni anno collabora con i vari gruppi per la buona riuscita della manifestazione.

Katia Rovetto

sto ad elencare tutti i problemi che questo clima ballerino può provocare per evitare di annoiare.

La seconda notizia invece sarà di carattere decisamente più gioiale: la nostra Fiera agricola primaverile. Nella domenica che precedeva la Santa Pasqua la comunità di Ozegna ha avuto il piacere di partecipare alla consueta Fiera primaverile.

CRESIMA DEGLI ADULTI

Normalmente siamo abituati ad associare il conferimento della Cresima a ragazzi in età più o meno adolescenziale. Però, proprio perché coinvolge persone ormai in grado di decidere autonomamente, non sono pochi i ragazzi che rinunciano a ricevere questo Sacramento, con il complice disinteresse delle famiglie. Poi, ad un certo punto della vita, può succedere di ripensare a questa decisione, vuoi perché hai intenzione di sposarti in chiesa, vuoi perché forse hai trovato qualche sacerdote che ti incoraggia a non rinunciare a questo Sacramento per il quale "i battezzati... sono arricchiti di una

speciale forza dallo Spirito Santo", come recita il Catechismo della Chiesa Cattolica. Ecco quindi la scelta di cresimarsi da adulti, una scelta che, per una decina di uomini e donne provenienti dalle varie parrocchie della nostra Unità pastorale, si è concretizzata sabato 11 maggio.

Don Luca, assistito da don Massimiliano (che, con don Mario, ha curato la preparazione di questi cresimandi) e dal chierico Antonio, ha conferito, nella sua qualità di Vicario Episcopale, il sacramento della Cresima a persone di età molto diverse (si andava dai quasi 40 ai

quasi 20), a cui auguro sinceramente, benché la maggior parte di loro siano per me dei perfetti sconosciuti, di arrivare a comprendere la grandezza del dono ricevuto. La vita di oggi è caratterizzata da una diffusa indifferenza religiosa, ma anche dalla parallela necessità di riempirla di qualcosa, qualcosa che non si sa sempre bene dove trovare. Ecco, il mio augurio è che lo Spirito insegni a tutti questi neo-cresimati cosa mettere nella loro vita per renderla piena e gioiosa.

Emanuela Chiono

BANCO DI BENEFICENZA

Anche quest'anno sarà la Società di Mutuo Soccorso ad allestire il banco di beneficenza. Quest'anno abbiamo deciso di devolvere parte del ricavato

all'Ospedale di Candiolo. Saremo alla S.S. Trinità i giorni di venerdì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 a partire dal mese di giugno, chi

volesse donare prodotti o cose può portarli, ci saranno i soliti noti ad attendervi.

Mario Berardo

GRUPPO ANZIANI: 5 GIORNI TRA CAMARGUE e PROVENZA

Ancora una volta, l'annuale gita di alcuni giorni proposta dal Gruppo Anziani che quest'anno ha avuto luogo dal 30 maggio al 3 giugno, è stata un vero successo.

Oltreconfine le mete previste, ovvero la Camargue e la Provenza ubicate in territorio Francese.

Inutile dire che il fascino, anche solo mentalmente trasmesso da chi aveva già conosciuto questi luoghi, ha fatto sì che i posti a disposizione si esaurissero in un battibaleno, e fortunatamente, tra questi, rientrassi anch'io.

Per cui, puntualissimi, alle 6 del mattino di giovedì 30 maggio, ci siamo trovati in piazza, dove, dopo il carico bagagli, è partito il nostro viaggio.

Attraverso il Traforo del Frejus e dopo qualche sosta di natura fisiologica ed anche per dar modo all'autista di effettuare la sosta prevista dalla Legge, siamo arrivati ad Avignone, dove ad attenderci, oltre ad un graziosissimo Hotel ubicato in mezzo alla campagna) c'era un graditissimo pranzo che abbiamo consumato con gusto (data l'ora eravamo anche molto affamati). Dal momento che l'ora si faceva tarda, la sistemazione in camera è stata rimandata alla sera, e la nostra guida ha optato per la visita alla Città di Avignone, detta anche città dei Papi, poiché Sede della Corte Pontificia dal 1309 al 1377 nella quale si susseguirono ben 9 Papi. Abbiamo altresì potuto ammirare la Cattedrale ed i bellissimi giardini.

Intanto, il tempo correva inesorabilmente, per cui tornando in Hotel tra sistemazione nelle varie camere ed una cena deliziosa, la prima giornata è giunta al termine. Sveglia prestissimo, per la seconda giornata, colazione abbastanza veloce, ed ecco che fuori abbiamo già trovato il Pulman ad attenderci, per portarci a Mejanès nel Parco Regionale della Camargue. Un trenino era pronto per condurci attraverso la campagna dove si potevano ammirare dei magnifici cavalli e, sulle rive dello stagno di Vaccares gli splendidi fenicotteri. Tutt'intorno, il terreno era uno spettacolo, mentre a tratti si potevano scorgere maneggi e scuole di equitazione.

Finito il mini-tour, il proseguimento in pulman è stato per Aigues Mortes, con la visita del borgo fortificato e, per concludere la mattinata (affamati più che mai), abbiamo pranzato in un locale caratteristico della zona. Ma, la giornata era ancora lunga, per cui, risaliti in pulman la successiva meta, è stata Saintes Maries De La Mer cittadina sacra ai gitani, dove dopo una passeggiata turistica, i più devoti hanno potuto visitare la "Chiesa Fortificata" mentre alcuni hanno fatto un po' shopping. Come per il primo giorno, dal momento che le cose da vedere erano tutte interessantissime; il tempo del rientro è arrivato troppo in fretta e la cena è slittata ad un'ora abbastanza tarda.

Sempre prestissimo al mattino la

colazione in Hotel, poi, tutti pronti per una nuova partenza.

L'itinerario comprendeva lo splendido villaggio di Les Baux situato su di un promontorio con le suggestive rovine della città vecchia (devo dire che ricordando questo viaggio nel tempo, questo è il posto che mi è entrato nel cuore e ricorderò per sempre con grande struggimento e nostalgia. Non si sa il perché, ma a volte ci sono dei luoghi che si sentono particolarmente in sintonia con sé stessi, per cui ci si vorrebbe vivere per sempre).

Chiusa questa parentesi che ad alcuni può sembrare un po' melensa, il nostro itinerario è proseguito per Arles, visitando la Cattedrale, l'Anfiteatro, Les Aljscamp (Letteralmente i Campi Elisi) antica necropoli dove venivano seppelliti tutti quelli che erano amati dagli Dei. Nonostante sia una dimora eterna emana un che di sereno e suggestivo, per cui all'uscita lo spirito dei visitatori si trova a provare una calma interiore.

A parte ogni considerazione, dopo tutto ciò un ristorante caratteristico ci attendeva, per cui oltre allo spirito, anche il corpo ha avuto il suo nutrimento.

Al termine, proseguimento per Nimes che viene considerata la Roma di Francia per i suoi monumenti, e dopo la visita ad alcuni di questi, ritorno alla base per la cena (la stanchezza cominciava a farsi sentire).

continua a pag. 11

MAGGIO: SI RICOMINCIA CON IL SANTUARIO

Maggio è, per tradizione secolare, il mese in cui più si cerca di onorare la Vergine Maria con pratiche devozionali di tipo diverso. A Ozegna, don Luca ha scelto di partire proprio nel mese di maggio con la celebrazione della Messa al Santuario. Ammetto di aver avuto qualche perplessità, anche perché la Messa non in parrocchia comporta, specie per le persone anziane (e anche meno anziane) qualche scomodità in più. Di fatto, poi, però la scelta si è rivelata azzeccata perché

in questo primo mese e mezzo di celebrazioni la partecipazione è sempre stata numerosa.

L'apertura delle celebrazioni è avvenuta sabato 4 maggio con una Messa serale, questa invece non molto affollata, causa forse una tardiva pubblicità. Domenica 5 la Messa è stata ancora in parrocchia e poi, dal 12 maggio la liturgia festiva si è stabilmente trasferita al Santuario, che è divenuta una "location" gettonata non solo più per i matrimoni, ma anche per i

battesimi: ben tre ne sono stati celebrati, questo almeno fino alla metà di giugno.

Le Messe al Santuario si protrarranno fino alla fine di agosto ed è questa la ragione per cui, a differenza degli altri paesi con cui condividiamo i sacerdoti, non c'è stata la chiusura del mese mariano: inutile chiudere quello che per Ozegna proseguirà ancora a lungo e, si spera, con l'affettuosa devozione di sempre.

Emanuela Chiono

ASPETTANDO IL GIRO D'ITALIA 2019: GLI ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI OZEGNA...



...hanno concluso il progetto didattico "Rispetta il ciclista" con la bicicletta per le vie del paese, grazie alla collaborazione della polizia locale, nella persona del signor Alberto Paglia, e dell'A.I.B. ozegnese rappresentata dal signor

Bruno Germano che hanno accompagnato il tour secondo le norme vigenti di sicurezza. L'attività didattica ha coinvolto tutte le discipline scolastiche dalla ricerca a coppie all'ideazione del percorso svolto nelle ore del laboratorio

informatico, al confronto dei lavori eseguiti evidenziando i punti di forza e i punti critici da modificare.

Il lavoro in classe si è concluso con una lezione presenziata dal vigile urbano che, tramite la visione di alcuni filmati e cartoni animati, ha posto l'attenzione dei ragazzi sulle regole della strada da rispettare e sui comportamenti corretti da mantenere sempre oggi da ciclisti, in futuro da motociclisti ed automobilisti.

Gli alunni e le docenti ringraziano il signor Bruno Germano e il signor Alberto Paglia, che hanno contribuito alla riuscita dell'evento, e i vari punti di ristoro ozegnese che hanno condiviso le tappe del tour.

Manuela Limena

segue da pag. 10 - GRUPPO ANZIANI: 5 GIORNI TRA CAMARGUE e PROVENZA

Una giornata molto impegnativa dal punto di vista turistico è stata quella di lunedì 2 giugno, poiché abbiamo cominciato con la visita al Pont Du Gard (bellissima costruzione di Acquedotto Romano capolavoro mondiale di architettura antica resistente nel tempo.

La prosecuzione del viaggio è stata per St. Remy de Provence elegante cittadina provenzale, successivamente, rapida visita a Gordes grazioso villaggio medievale e, dopo il sempre ben gradito pranzo partenza con sosta all'Abbazia di Senaque, dove alcuni, dopo una camminata hanno potuto ammirarne esternamente le mura. Altri invece hanno preferito un riposino in mezzo all'erba. Ultima tappa, per Roussillon, bellissimo villaggio provenzale che deve forse il suo nome alle terre rosse che lo circondano.

Infine il rientro in hotel per l'ultima cena della vacanza.

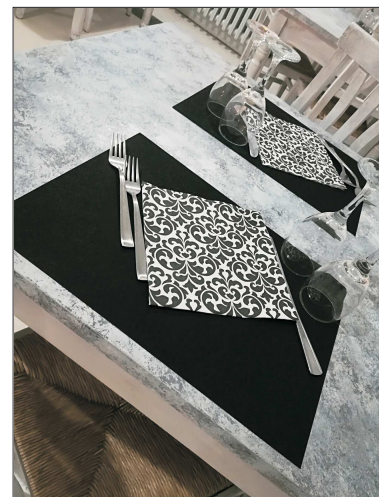
Torta meringata con tanto di fiammeggiatura a luci spente che ha creato una magica atmosfera, è quella

che ci è stata offerta a mò di saluto dai proprietari dell'Hotel, il cui nome (che non avevo ancora ricordato) è "La Fenouillere" e nel quale ci siamo trovati molto bene, sia per il cibo che per il trattamento.

La mattina della partenza, è arrivata troppo in fretta, e, dopo il carico bagagli ed una rapida occhiata a quello che ci lasciavamo, siamo risaliti sul pulman, attraversando Marsiglia città marinara con tante barche di lusso ormeggiate al porto. Il tempo di lustrarci gli occhi, pensando a chi potessero esserne i proprietari e cercando tra di loro di scovare qualche personaggio noto alla vita mondana, che subito siamo stati richiamati, perché ancora prima di pranzo, ci aspettava la salita al Santuario di Notre Dame de la Gard protettrice dei pescatori e dei marinai, dovendo però inerpicarci attraverso oltre un centinaio di scalini, per godere da lassù di una vista veramente mozzafiato. Il pranzo, consumato in un ristorante del centro (ma con la testa già rivolta verso casa), ha concluso la vacanza.

A margine della cronaca, devo dire che per me che non sono una grande gironzolina, è stato tutto molto bello e, a parte la stanchezza accumulata per i tanti luoghi visitati in poco tempo ripartirei anche subito. Concludendo, vorrei tanto ringraziare in modo particolare alcune persone, Innanzi tutto la maestra Marisa che è sempre stata superlativa in tutto (anche sopportandomi in camera), poi l'autista Domenico che, pur essendosi ammalato in viaggio, ha proseguito stoicamente alla guida seppur coadiuvato più avanti da un'altra autista; anche se nelle stradine più difficili, il comando era suo ed infine i compagni di viaggio, che hanno saputo creare un clima cordiale e disteso, facendo in modo che questa diventasse una delle vacanze da ricordare in futuro, infilandola nei cassettoni della memoria come qualcosa di bello vissuto in un tratto della nostra vita.

Fernanda Cortassa



BAR RISTORANTE **ANTICA SOCIETA'** di Paolo Antonio Cancedda

IL RISTORANTE

L'Antica Società è un piccolo angolo di felicità gastronomica nascosto nel Ricetto di **Ozegna**. Nel nostro ristorante puoi assaggiare piatti della tradizione piemontese e sarda, rivisitati con maestria e creatività senza dimenticarci delle loro origini.

Il ristorante si trova nei locali della vecchia **Società di Mutuo Soccorso**: abbiamo recuperato e rinnovato ogni sala dando una seconda vita agli arredi, a partire dal bancone.

Le nostre sale ospitano un massimo di **24 coperti** in modo da poterti dedicare tutta l'attenzione di cui hai bisogno.

La nostra cucina è una fucina creativa: ci lasciamo ispirare tutti i giorni dalle montagne del Piemonte e dal mare della Sardegna senza porci confini, neanche nel cibo.

Crediamo nei piatti della tradizione ma ci piace rivisitarli e dare loro nuovi sapori per offrire esperienze di gusto sempre nuove e inaspettate.

LE CAMERE

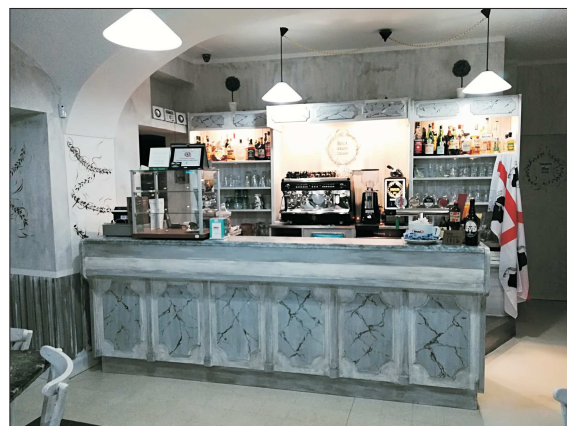
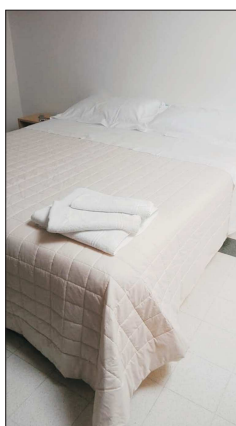
Se vieni da lontano e vuoi lasciarti incantare dalle bellezze del nostro territorio o, più semplicemente, hai bisogno di riposare dopo una lunga giornata di lavoro, puoi dormire in una delle nostre camere. Ne abbiamo 4 a disposizione, sono essenziali, arredate con semplicità e dotate di tutti i comfort che cerchi.

IL SALONE

Per un evento aziendale o un compleanno speciale, puoi prenotare il nostro salone delle feste. Possiamo adattare lo spazio alla specifica esigenza, per festeggiare i tuoi momenti da ricordare.

EVENTI

Alle serate più tradizionali affianchiamo eventi e serate a tema, come il nostro appuntamento mensile con la degustazione di vini o le nostre cene culturali, che arricchiscono il corpo e la mente.



Via P. Amedeo, 3 - 10080 OZEGNA (TO)
Tel. 012426338 - 3924103254
email: anticasocietaozegna@gmail.com

FESTA DEL CORPUS DOMINI



Foto M.R. Parola

Mancando ai sacerdoti il dono dell'ubiquità, le feste principali o si compattano per più parrocchie o si "spalmano" su giorni diversi. È il caso della Solennità del Corpus Domini: la domenica è riservata alle comunità più grandi, a noi l'alternativa tra il giovedì, che è il giorno proprio di questa festa, e il sabato. L'anno scorso si era scelto il giovedì, che coincideva con la fine di maggio e quindi la processione era partita dal Santuario e aveva preceduto la Messa. Quest'anno la concomitanza del giovedì con la Festa della Consolata e la sua vicinanza al 21 giugno (celebrato in maniera particolarmente solenne per la presenza del Vescovo di Biella, Mons. Farinella) hanno fatto propendere per il sabato prefestivo. La Messa è stata celebrata alle 20.30 da don Luca, che nell'omelia, partendo dalla figura di Melchisedek, re di Salem, cioè letteralmente "re di pace", ha sottolineato come questo personaggio un po' misterioso presentato nel libro della Genesi sia spesso stato accostato a Gesù, anch'egli "re di pace", che è voluto restare realmente in mezzo a noi attraverso il Sacramento dell'Eucarestia (alla cui istituzione

fa riferimento la seconda delle letture). Proprio il fatto che Gesù abbia voluto assicurare la sua presenza fra noi attraverso il Santissimo Sacramento implica, da un lato, il rispetto per il luogo ove Esso è stabilmente custodito, dall'altra la necessità per ogni cristiano di donarsi agli altri, come Gesù si è donato a noi: nel Vangelo (la moltiplicazione dei pani e dei pesci) agli Apostoli che dicono a Gesù di congedare la folla perché possa andare a comprarsi del cibo, Egli replica: "Date loro voi stessi da mangiare", che significa per noi rinunciare alla tentazione di dire "Non sono fatti miei" e aprirsi a quelle che sono le necessità di ogni prossimo.

Al termine della Messa, si è svolta la processione, che ha percorso alcune strade del paese: Corso P. Tommaso, Piazza S. Marta, Via XX settembre, Via Cavour e Via Municipio (questo per seguire, su indicazione del vigile, la direzione di marcia di tutte queste vie). Presente anche qui, come il 21 al Santuario, una rappresentanza dell'Amministrazione comunale con il gonfalone.

Ma il Corpus Domini ha, se così si

può dire, una seconda puntata: infatti, la liturgia domenicale è sempre quella della medesima solennità, con la differenza che non c'è una seconda processione. Al Santuario, quindi, don Mario nell'omelia ha ripreso il tema dell'Eucarestia e della processione eucaristica, ricordandoci che ogni domenica, ricevendo la Comunione e portandola nelle nostre case, anche ognuno di noi fa in un certo senso la processione con Gesù Eucarestia. Poi ci ha invitati a "gustare" di più la Messa, nella quale si ripercorre ogni momento della nostra giornata: il segno di croce con cui si apre la Messa è lo stesso gesto con cui iniziamo o dovremmo iniziare la giornata, poi sicuramente nel giorno c'è il momento in cui dobbiamo

scusarci con qualcuno per un'azione o una parola sbagliata, c'è il momento di applicare quello che abbiamo imparato dalla Parola di Dio, c'è il momento di dire grazie a Dio per i suoi doni che dobbiamo imparare a riconoscere nella quotidianità e c'è la benedizione che chiediamo a Dio al termine della Messa, ma che chiediamo anche prima di addormentarci: una carezza dal Padre che ci aiuti ad addormentarci nella serenità. Infine, essendo la festa del Corpo e Sangue di Cristo, chi si è accostato alla Comunione, l'ha ricevuta sotto le due specie, cioè l'ostia è stata intinta nel calice del vino.

Quindi, mettendo insieme prima e seconda puntata, la celebrazione del Corpus Domini è stata ricca di parole e gesti significativi.

Unici motivi di rammarico: l'assenza alla processione dei vari enti ozegnesi con i loro labari (fatta eccezione per i volontari AIB e i Coltivatori Diretti) e le strade sguarnite di qualsiasi segno floreale, se si eccettua casa Delaurenti all'incrocio fra Via XX Settembre e Via Cavour: non dico di fare l'infiorata come fanno tanti comuni italiani, ma qualche vaso di gerani poteva pure spuntare...

Emanuela Chiono

CAMPO LIBERO

L'A.S.D. Ozegna ha organizzato per le prime settimane di luglio (dall'1 al 5 e dall'8 al 12) un campo estivo presso il centro sportivo. Hanno partecipato i ragazzi nati tra il 2006 e il 2014 seguiti da istruttori qualificati e preparatori dei portieri.

Se lo vorranno, a seguito di questa esperienza, i ragazzi potranno poi tesserarsi e giocare nelle squadre di categoria per la stagione calcistica 2019-2020.

L'iscrizione ha avuto un costo di 85,00 € per una settimana e 150,00

€ per tutte e due. Il programma prevedeva, oltre all'attività sportiva e le partite, anche il tempo per i compiti. Comprese anche le merende ed il pranzo nonché la doccia.

Fabio Rava

ESTATE RAGAZZI

Finite le scuole sono riprese le attività estive di Estate Ragazzi rivolte ai bambini della Primaria e a quelli dell'ultimo anno dell'Infanzia. Anche quest'anno a organizzare è l'Associazione di Promozione Sociale "Cresciamo Insieme" in collaborazione con il Comune di Ozegna. A causa della non agibilità del Palazzetto dello Sport i bambini si divertiranno presso la Scuola Primaria utilizzando la mensa e la

palestra. Il costo per i genitori è di 50,00 € a settimana con la possibilità del pranzo a 5,00 € al giorno oppure con pranzo al sacco. In alternativa è possibile pranzare a casa e poi rientrare. Orario 7,30 - 17,30 dal lunedì al venerdì. Il servizio resta attivo per tutta l'estate ad esclusione delle settimane centrali di agosto e continuerà anche per i primi giorni di settembre fino alla riapertura delle scuole.

Le adesioni quest'anno sono aumentate, anche a partire dai comuni limitrofi, il che significa che si sta lavorando bene e nella giusta direzione e che i genitori sono soddisfatti del servizio offerto e i bambini sono felici di passare le giornate tutti insieme divertendosi, ma anche dedicando tempo allo svolgimento dei compiti delle vacanze.

Fabio Rava

ANCHE IL COMUNE DI OZEGNA ADERISCE AL PROGETTO

"MADE IN CANAVESE"

Con una Delibera di Giunta di fine maggio anche il Comune di Ozegna ha aderito a "Made in Canavese". E' infatti stata approvata l'adesione "all'accordo di programma denominato Made in Canavese che prevede un programma di interventi e loro successiva attuazione nel settore del turismo ed altri collegati al fine dello sviluppo complessivo del Canavese".

Oltre al nostro comune vi hanno aderito quelli di Agliè, Bairo, Busano, Ciconio, Cuceglio, Lusigliè, Montalenghe, Oglianico, Orio, Perosa, Pertusio, Rivarossa, San Giorgio, San Giusto, San Martino,

San Ponso, Scarmagno, Torre, Vialfrè.

Di comuni di piccole e medie dimensioni della zona si notano le assenze di Feletto e Favria, oltre che di Barone e Salassa (impegnati nelle recenti elezioni amministrative). L'accordo è uno strumento amministrativo che permetterà ai comuni sottoscrittori di attivare strategie di promozione turistica a livello sovracomunale.

L'ambito è costituito da un bacino di 25 mila residenti e un'area che si estende da Orio a Rivarossa attraversando la fascia bassa del territorio canavesano.

I principi fondamentali presenti e sottoscritti riguardano tutte le azioni necessarie a promuovere le peculiarità artistiche, storiche, culturali, ambientali, religiose e folkloristiche che caratterizzano il Canavese.

L'accordo si propone di attivare azioni concrete di promozione e valorizzazione di queste peculiarità con la condivisione di progetti e bandi per il potenziamento delle attrattive turistiche, delle manifestazioni, degli eventi ed anche della promozione di tutto quanto già esiste in questo territorio.

Roberto Flogisto

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Questo, vuole essere una specie di stuzzichino di accompagnamento ad alcuni antipasti, in un pranzo fatto in compagnia di amici.

Insieme a salame, prosciutto crudo e cotto, pancetta e speck è una vera delizia.

CROSTONI DI PANE AGLI AROMI

Gli ingredienti sono naturalmente per 4 persone, da moltiplicare a seconda dei componenti della compagnia. Sgusciare due uova in una terrina e sbatterle con un pizzico

di sale ed una macinata di pepe, poi, unire due o tre rametti di rosmarino

ed un ciuffo di salvia tritati insieme con un mezzo spicchio di aglio. Infine diluire il mix con due dl. di latte.

Tagliare quattro fette di pane a metà e immergerle nel composto di uova finché si bagneranno completamente (ma senza spappolarsi). Scaldare poco olio in una padella antiaderente e far rosolare i crostoni finché saranno dorati e croccanti.

Buon inizio conviviale.

Fernanda Cortassa

DALLA BANDA

Il periodo primaverile del 2019 è stato molto impegnativo per il gruppo delle Majorettes e dei tamburi che le accompagnano durante le loro sfilate, che sono stati impegnati per buona parte del mese di aprile e del mese di maggio, con impegni che si sono protratti fin quasi alla fine del mese di giugno, prima di un periodo di vacanza necessario per ritemperare le forze in vista dei nuovi appuntamenti autunnali ed invernali.

Impegno più importante è stato il loro spettacolo per il Concerto di Primavera, che quest'anno non ha coinciso con il Concerto di Primavera della Banda.

Sabato 25 maggio, in occasione del loro Concerto di Primavera, le Majorettes, non potendo usufruire del Palazzetto dello Sport di Ozegna sottoposto ad importanti lavori di "lifting", si sono esibite presso il capannone degli alpini di Bairo, situato presso i locali impianti sportivi, attirando molti spettatori non abituali alla loro esibizione e riscuotendo un ottimo successo di pubblico, entusiasta delle performances delle ragazze capitanate da Sara Essart.

Per quanto riguarda invece la Banda

musicale "Succa Renzo", il suo Concerto di Primavera è stato diviso in due parti ed è stato tenuto insieme all'Accademia Filarmonica "Aldo Cortese" di Pont Canavese. Come già spiegato nello scorso numero del giornale, i due sodalizi collaborano da ben 25 anni e per celebrare degnamente questo importante traguardo, i direttivi delle due compagini musicali hanno deciso di esibirsi ad organici riuniti e diretti alternativamente dagli attuali loro direttori, i Maestri Aldo Caramellino e Gianluigi Petrarulo. La prima esibizione si è tenuta a Pont presso il Parco Mazzonis nel pomeriggio di domenica 2 giugno, in occasione della Mostra dell'Artigianato.

La seconda esibizione si è tenuta nella serata di domenica 16 giugno in Piazza Umberto I° ad Ozegna ed era inserita nelle manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale per la terza edizione di "Ozegna Paese fiorito".

I brani proposti spaziavano tra i diversi generi musicali, passando da brani originali per banda (Ross Roy) a brani tratti da musical (West Side Story, Jesus Christ Superstar) a brani di musica leggera (Imagine, Abba

gold) a brani jazz (Duke Ellington in Concert): il repertorio variegato è piaciuto al numeroso pubblico intervenuto, che lo ha sottolineato con applausi lunghi e scroscianti e la richiesta di due bis.

Nell'intervallo ha avuto luogo il tradizionale scambio di doni tra le due compagini e di un libro che l'Amministrazione comunale ha voluto donare al Presidente ed al Maestro ospiti; inoltre è stato premiato Massimo Coppo, un musicista di Pont che suona con la banda di Ozegna dal 1994, anno in cui è cominciata la collaborazione tra le due bande e che ovviamente ci auguriamo di avere con noi per molti anni ancora.

Alla fine del Concerto e dopo aver liberato la piazza dagli strumenti musicali, i musicisti si sono seduti sotto le piante per mangiare la pasta cucinata dalla Proloco di Ozegna (molto apprezzata date le molte richieste di bis e tris).

Il Corpo musicale ringrazia sentitamente l'Amministrazione comunale tutta, il Sindaco Sergio Bartoli, la Proloco di Ozegna, don Mario e i volontari AIB di Ozegna per l'aiuto fornito sotto varie forme prima, durante e dopo il Concerto.



IL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Mentre a Palermo si svolgeva il raduno dei Terrapiattisti (coloro che si sono dati il compito di svelarci il grande abbaglio di cui siamo vittime, riportandoci alla vera piattezza della Terra) a Torino si teneva contemporaneamente il Salone del Libro. Superate le difficoltà organizzative e le polemiche dovute all'invito, prima, e all'esclusione, poi, della Casa Editrice a indirizzo fascista Altaforte che portava al Salone il libro intervista di Chiara Giannini "Io sono Salvini", la rassegna ha avuto un enorme successo di pubblico con 148 mila presenze. Grazie anche, e lo dico con l'esperienza di decenni al Salone del Libro, a questo teatrino con sovraesposizione mediatica. Infatti, senza tutto questo, Altaforte non avrebbe avuto molta visibilità, relegata in un corridoio discosto dal grande passaggio insieme ad altri piccoli editori sconosciuti, messa fuori dall'abitato del Salone del Libro dove nessuno passa. Si sarebbero accontentati di raccogliere le briciole. Invece la casa editrice tanto

vituperata ha ottenuto un ottimo risultato e una visibilità inimmaginabile (vendute 700 copie nella settimana del salone, 580 online e 120 in libreria) raggiungendo più che altro un pubblico già loro, al momento dormiente e che di norma non legge libri.

Ma l'onda mediatica è stata cavalcata anche dagli organizzatori della manifestazione che, partiti nell'incertezza della realizzazione dell'evento, hanno messo in piedi in solo 11 settimane tutta la baracca approfittando della polemica inscenata dai vari scrittori che battibeccavano tra la non convenienza di partecipare a una manifestazione che non rinnegasse il Fascismo e il rispetto di tutte le opinioni in nome del pluralismo di idee.

Comunque sia tutto è andato bene. Tra le proposte degli editori canavesani ho trovato interessante il romanzo di Giulio Civitano intitolato "la Repubblica delle Muse" edito da Atene del Canavese.

L'autore immagina un presente alternativo al nostro dove la storia ha seguito un corso diverso: nel territorio compreso tra i Comuni di Agliè, Ciconio, Ozegna e San Giorgio nasce nel 1818 una ipotetica società del presente amministrata da un piccolo Stato indipendente denominato appunto Repubblica delle Muse e retto da rappresentanti titolati delle 7 Arti: architettura, scultura, pittura, danza, musica, letteratura e cinema. Superato l'impatto iniziale con i nomi anacronistici scelti per i personaggi, il lettore si trova nel mezzo di un giallo classico con tanto di omicidi e indagini dove tutti sono sospetti, sospettabili e sospettati.

Il finale che risolve il caso, lascia aperto uno sguardo sul mondo promettendo un seguito che, nei progetti dell'autore, diventerà una trilogia.

Sono già state annunciate le date del Salone del prossimo anno: si terrà dal 14 al 18 maggio 2020.

Fabio Rava

CHE COS'È UN ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO?

I plessi scolastici dell'infanzia e primaria di Ozegna fanno parte dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio Canavese.

Ma che cos'è un Istituto Comprensivo?

Un istituto comprensivo nasce perché il numero degli iscritti è inferiore a quello che è stato stimato. Nell'Istituto comprensivo sono presenti i tre ordini di scuola:

infanzia, primaria e secondaria di I grado. Per la parte burocratica e amministrativa ha un solo Dirigente Scolastico, la dott.sa Filomena Filippis, una sola segreteria, un solo collegio docenti e un solo Consiglio di Istituto.

L'intento è di offrire continuità didattica che è di tipo verticale per almeno 600 alunni di età compresa tra i 3 e i 14 anni.

L'Istituto Comprensivo di San Giorgio comprende le scuole dell'infanzia di Ozegna, Lusigliè, Montalenghe, Barone e Candia; le scuole primarie di Ozegna, Lusigliè, Montalenghe, Cuceglio, Orio, Candia, San Giorgio e San Giusto; le secondarie di I grado (Scuola media) di San Giorgio e San Giusto. L'istituto è nato il 1 settembre 2018.

Manuela Limena

OZEGNA PER TELETHON

Dopo diversi giorni di pioggia che non prospettavano nulla di buono per la Fiera di Primavera, finalmente il sole è tornato, così anche noi abbiamo potuto essere presenti con un bel banchetto abbellito da fiori gentilmente prestati per l'occasione da un venditore della fiera, con i cuori di biscotto, ai gusti integrale al cioccolato, e novità all'arancio di Sicilia. La mattinata è trascorsa discretamente bene, anche se faceva molto freddo e i visitatori sono stati molto pochi, speravamo che il pomeriggio andasse meglio, ma il cielo ha cominciato a coprirsi e sono

apparse così le prime gocce di pioggia, che si sono intensificate sempre più, dando inizio ad un fuggi fuggi generale ed anche noi, benché muniti di gazebo, non abbiamo potuto fare a meno di ritirarci, così come tutti gli altri. Peccato, giornata rovinata, ma noi non si demorde, e quindi si è deciso di continuare l'opera il 5 maggio, insieme agli amici del Gavason, con il raduno delle auto storiche nella ricorrenza del 150esimo della nascita di Matté Trucco. Ad attenderci il 5 maggio una giornata tipicamente invernale e poche persone in giro, ma poi con

l'arrivo delle auto storiche e un gruppo di vespisti, la piazza si è animata, ed abbiamo potuto centrare il nostro obiettivo, possiamo ritenerci soddisfatti, il risultato finale è stato ottimo, abbiamo raccolto e inviato la bella cifra di 975 euro. Doveroso da parte mia ringraziare la famiglia Nepote Fus che come sempre ci ha permesso l'uso del loro negozio, e le mie collaboratrici Claudia e Annamaria, e tutti quelli che sono venuti a donare. Come sempre Ozegna è stata grande.

Mario Berardo

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2019

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	5.323,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	3.725,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	2.000,00	
Opere Assistenziali (quaresima per Caritas, pro SEMINARIO, beneficenza)	635,00	
Assicurazioni		1.547,79
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		611,20
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		120,00
ENEL chiesa parrocchiale		509,85
ENEL S.S.Trinità		144,23
ENEL Santuario		143,15
ENEL casa parrocchiale		435,13
ENI chiesa parrocchiale		1.864,43
ENI casa parrocchiale		2.006,20
ENI cappella invernale		350,36
ENI S.S.Trinità		130,82
Smat - Acqua		34,00
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		1.505,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		373,59
Remunerazione da ente Parrocchia		600,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità- CARITAS, pro SEMINARIO, beneficenza		635,00
TOTALI	11.683,00	11.010,75
DIFFERENZA		672,25

LA PRO LOCO OZEGNESE HA VENT'ANNI

Il 4 marzo 1999 debuttò la Pro Loco ozegnese.

Fino a quel momento nel panorama delle associazioni dedite ad attività ricreative mancava infatti a Ozegna un ente di questo tipo presente invece in numerosi centri della nostra zona.

Tutto iniziò nel novembre 1998 quando l'Associazione 'L Gavason convocò una riunione presso la chiesa della SS. Trinità aperta a tutti gli ozegnesi e con invito particolare ai rappresentanti delle quattro formazioni presenti nel Consiglio Comunale.

Il primo presidente della neo associazione fu Rossano Nastro, al quale poi succedettero negli anni

Gino Aimonetto, Franco De Fazio, Stefano Mauro e Adriano Carpino che è attualmente alla guida della Pro Loco ozegnese.

In questi venti anni i vari direttivi succedutisi si sono cimentati in molteplici iniziative (tra cui alcune culinarie), anche fuori paese. La Pro Loco negli anni scorsi è succeduta al CAO (Associazione Commercianti e Artigiani Ozegnesi) nell'allestimento della manifestazione, ideata per appunto dal CAO, "Cantine aperte nel Ricetto"; diverse sono poi state le edizioni della Sagra della Pannocchia. La Pro Loco ozegnese è iscritta all'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italiane) e la stessa Pro Loco

ha fatto da traino per il gemellaggio tra i Comuni di Ozegna e Miagliano (nel biellese) nei quali gli abitanti storicamente hanno un soprannome, come quelli di Ozegna, legato al gozzo o gavas.

Si può affermare che la Pro Loco in questi venti anni ha fatto da punto di riferimento per le iniziative ricreative e si è assunta l'onere di portare avanti, oltre a manifestazioni di genere sporadico e particolare, le feste tradizionali di Ozegna, collaborando con il Comune e gli altri enti del paese per: Carnevale, Fiera e Festa Patronale aggiornandole con novità anno dopo anno.

Roberto Flogisto

DALLA FIDAS

Arrivata la stagione calda e, vista la carenza di sangue prevista per il periodo estivo, il Centro Trasfusionale ha deciso di sospendere il sistema della donazione differita. Questo significa che potranno accedere direttamente alla

donazione, senza sottoporsi all'esame preventivo, i candidati donatori che non hanno mai donato ed i donatori che non donano da più di 2 anni. Questa è un'ottima occasione per iniziare a donare il sangue o per riprendere. Sul sito FIDAS sono

disponibili tutte le indicazioni e le sedi dove poter donare, invece, la prossima donazione ad Ozegna si terrà il 23 settembre dalle 8,00 alle 11,00 sempre nella sede di Via Boarelli sopra la Scuola dell'Infanzia.

Fabio Rava

ELEZIONI DEL 26 MAGGIO

EUROPEE

Ozegna conferma i risultati delle elezioni Europee che si sono riscontrati in tutta Italia, specie nelle regioni del Nord; Dominio della LEGA (NON Più "Nord"), drastico calo di F.I., dimezzamento del P.D. e M5S.

Analizzando i voti dei singoli partiti (le elezioni Europee sono strettamente proporzionali) abbiamo primo partito la LEGA con 302 voti pari al 49,27% dei votanti rispetto ai 64 del 2014; secondo il P.D. con 85 voti pari al 13,87% rispetto ai 183 del 2014 (l'anno del famoso 41% di Renzi); terzo il M5S con 65 voti pari al 10,60% contro 105 voti del 2014; seguono FdI con 46 voti pari al 7,50% contro i 40 voti del 2014 e F.I. con 41 voti pari al 6,69%, contro 98 voti nel 2014.; gli altri partiti non arrivano ognuno al 2% col minimo del Popolo della famiglia e Casa Pound che hanno ottenuto rispettivamente 3 e 2 voti.

REGIONALI

I risultati delle Elezioni per il rinnovo del Presidente della Regione Piemonte seguono l'andamento dei voti delle Europee anche se il sistema elettorale per le Regionali, prevedendo le coalizioni che sostengono un candidato presidente (anche col voto disgiunto) determina una differenza di voti fra il candidato Presidente e la somma dei voti delle liste che lo sostengono. Così Chiamparino, forte dell'attrazione personale e di ex Presidente, ha avuto 151 voti totali contro 99 delle liste della sua coalizione mentre Alberto Cirio ha avuto 371 voti contro 380 della sua coalizione. A livello dei singoli partiti la Lega si conferma prima con 291 voti, il P.D. secondo con 68 voti; terza F.I. con 34, seguono FdI con 25, +EUROPA con 16, SI TAV di Giachino con 14.

COMUNALI

Anche se non direttamente interessato, il nostro Comune seguita

con interesse i risultati dell'elezione del Sindaco di Rivarolo per i legami dovuti alla vicinanza ed all'appartenenza ai vari Consorzi intercomunali.

I risultati hanno ribaltato l'esito delle votazioni Europee stravinte dalla Lega (2.200 voti) riconfermando Sindaco Alberto Rostagno appoggiato dal P.D. e da una coalizione di C.S. che ha staccato Fabrizio Bertot candidato del C.D. (F.I. e FdI) di 500 voti (2.447 contro 1.921) mentre Marina Vittone, espressione della Associazione "Non bruciamoci Rivarolo" e velatamente dal M5S, si fermava a 1.594 voti. Deludente risultato per il candidato della Lega Bonome che ha raccolto solo 908 voti; evidentemente gli elettori della Lega hanno voluto premiare l'uscente Amministrazione guidata da Rostagno e di cui facevano parte coll'Assessore Leone (neo eletto Consigliere Regionale) ed il consigliere Intravartolo.

Giancarlo Tarella

NESSUN CANAVESANO NELLA NUOVA GIUNTA REGIONALE

La nuova Giunta Regionale, presieduta da Alberto Cirio, non comprende nessun assessore canavesano.

Il nostro territorio, nonostante la presenza in Consiglio Comunale di

diversi consiglieri canavesani di centro destra, tra cui il rivarolese Claudio Leone e il cuorognatese Mauro Fava, non ha rappresentanti nella Giunta Regionale; questo accade dopo diverse legislature in

cui la nostra zona era presente con propri esponenti nel massimo organo esecutivo di Piazza Castello.

Roberto Flogisto

UN NUOVO DEHORS ESTIVO PER IL PALABAR



Foto M. Tomasi Delo

Inaugurato venerdì 21 giugno il nuovo spazio esterno del Palabar da Monica con una serata a base di

cocktail e musica dal vivo. Il nuovo dehors è molto bello e spazioso, realizzato con strutture in legno e

persino una fontana in pietra; è stato anche creato un palco per ospitare musicisti e dj. Le serate estive sono proseguite venerdì 28 giugno con musica anni '80, '90 e 2000 e venerdì 5 luglio con la Serata Fluo sempre con musica dal vivo. Sabato 13, in occasione del primo anniversario del Palabar, si è svolto l'evento "Pizza e birra" in collaborazione con il Ristorante Monnalisa e la musica della Band Vasco Story. Prossimi appuntamenti venerdì 19 luglio con la serata di "Balli Proibiti" dove ci sarà musica latino americana e liscio e venerdì 26 luglio con il Tributo a Ligabue con il concerto della Band Libera Uscita.

Fabio Rava

FESTE PASQUALI

La Chiesa chiama Santa la settimana che precede la Pasqua perché in essa si rivivono i momenti salienti della nostra fede. Sono giorni intensi per un cristiano ed è una fortuna enorme per la comunità di Ozegna avere dei sacerdoti che li celebrano con la solennità e la cura che meritano. I tempi ci dicono che questa fortuna non durerà a lungo, ma per quest'anno è andata bene e quindi ringraziamo il Signore.

La Domenica delle Palme segna ufficialmente l'inizio della Settimana Santa, rievocando l'ingresso di Gesù a Gerusalemme in mezzo ad una folla festante che lo accoglie come un re, agitando rami di palma e di ulivo (simboli rispettivamente di trionfo e di pace). È quindi liturgicamente richiesta una processione prima della celebrazione della Messa, che alcuni sacerdoti compiono a dorso d'asino per rievocare con ancor maggiore evidenza le azioni di Gesù. Qui ad Ozegna, da anni la processione si svolge partendo dalla Chiesa della Trinità; il tempo quest'anno non prometteva molto bene, ma fortunatamente siamo stati graziati e tutto ha potuto svolgersi regolarmente: dopo la breve liturgia di benedizione dei rami d'ulivo, don Mario ha esortato i presenti a mettersi in cammino, imitando le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore. In chiesa i toni festosi si smorzano nella lettura della Passione del Signore, che ci fa comprendere come quella folla che osannava Gesù pochi giorni dopo ne chiederà a gran voce la crocifissione. Volubilità dell'animo umano! Nota a margine della celebrazione: la Messa della Domenica delle Palme è una delle più frequentate dell'anno, sicuramente anche per la concomitante distribuzione dei rami d'ulivo, che restano sempre gettonatissimi, tanto è vero che quest'anno don Mario ha dovuto ricorrere ad una benedizione supplementare dei medesimi, in quanto quelli benedetti alla Trinità sono spariti in un batter d'occhio!

Dopo la Domenica delle Palme si entra nel Triduo pasquale con la Messa "in Coena Domini" del Giovedì Santo. Il timone della celebrazione è passato a don Luca, che, come già fatto lo scorso anno, ha iniziato la Messa lavando i piedi dei bambini che avrebbero ricevuto la Prima Comunione, a imitazione di Gesù, che, prima di mettersi a tavola, lavò i piedi agli apostoli, per ricordare loro la necessità del servizio vicendevole (*Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi*). Durante la celebrazione, suonano per l'ultima volta le campane che poi taceranno fino alla sera del sabato, quando saluteranno il Signore risorto. Al termine della Messa, il Santissimo Sacramento è stato deposto nell'altare laterale, dove era stato allestito quello che comunemente la gente chiama il Sepolcro, ma che più propriamente è l'altare della Reposizione. Nel pomeriggio del Venerdì Santo, abbiamo ripetuto l'antichissimo rito della "Via Crucis"; ormai da anni autogestito dai collaboratori parrocchiali, quest'anno è invece stato guidato da don Mario, sicuramente con una ricchezza e profondità maggiori (è inutile, per quanto i laici s'impegnino, la presenza di un sacerdote assicura a qualsiasi rito un senso e uno "spessore" diversi!).

La liturgia dell'Adorazione della Croce si è svolta, sempre il Venerdì Santo ma alla sera, nella Chiesa di San Giorgio. Anche queste trasferte sono un segno dei tempi, ma sono comunque arricchenti perché ti fanno conoscere altre abitudini in uso nelle parrocchie e ti educano a concordare e condividere. Il fulcro della celebrazione è ovviamente l'Adorazione della Croce, che don Luca ha compiuto spogliandosi dei paramenti sacri e anche dei sandali e prostrandosi a terra, in segno di venerazione per quel Mistero incomprensibile di un Dio

onnipotente che rinuncia alla sua divinità e accetta di morire sulla croce per noi, anzi per ognuno di noi. La Veglia pasquale è la "Messa di tutte le Messe": celebriamo la Risurrezione del Signore, ovvero quell'evento che, unico, dà una ragione alla nostra fede (*Se Cristo non è risorto...vana è la vostra fede* ricorda San Paolo nella prima Lettera ai Corinzi). Come la Domenica delle Palme, anche questa celebrazione è iniziata all'esterno della chiesa con la benedizione del fuoco da parte di don Luca e l'accensione del Cero pasquale. Successivamente la liturgia prevede una lunga serie di letture con relativo salmo responsoriale, che, oggettivamente, a parte le prime più note, non sono sempre facili da seguire e da comprendere. Fortunatamente, quest'anno, introducendo per alcune di esse dei ritornelli cantati, si è riuscito ad "alleggerire" un po' questo momento. La funzione prosegue con la benedizione del fuoco e poi la Messa segue il suo corso regolare. Anche la Veglia pasquale è stata unica per Ozegna e San Giorgio: questa volta la trasferta è toccata ai nostri vicini e, come il giorno prima, c'è stata un'alternanza di lettori delle due parrocchie, proprio a sottolineare questo clima di "comunità allargata" che diventerà sempre più la regola. La Messa del mattino di Pasqua è toccata a don Mario. Quella di Pasqua non è una Messa diversa dalle altre, ma è il clima che deve fare la differenza: gioioso e nello stesso tempo solenne e questo si ottiene con un sapiente intreccio di gesti, parole e canti. E così, grazie a Dio, è stato anche quest'anno.

A margine di questo (lungo) resoconto, voglio ringraziare i nostri don per la cura con cui si preparano alle Messe: non sono necessari i fasti della Basilica di San Pietro, ma celebrare una Messa in modo sciatto e come fosse ormai una routine è quanto di più deprimente esista. Per ora a Ozegna questo ci è risparmiato: grazie di cuore ad entrambi!

Emanuela Chiono

S.A.O.M.S. PRO CARITAS RIVAROLO

Abbiamo dato alla Caritas di Rivarolo parecchi prodotti alimentari donati

dagli amici paesani, la Caritas ringrazia ed invita a proseguire in

questa iniziativa.

Mario Berardo

PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE OZEGNA

Carissimi parrocchiani di Ozegna, come molti già sapranno, Mons. Vescovo ha nominato, con decorrenza dal 1° settembre 2019, don Mario Viano Vicario parrocchiale della parrocchia dei Santi Calocero e Andrea in Caluso e, sempre con decorrenza dal 1° settembre 2019, don Massimiliano Marco Vicario parrocchiale della parrocchia di Santa Maria Assunta e San Giorgio Martire in San Giorgio

C.se con l'impegno di collaborare nelle parrocchie della Zona Pastorale.

Ringrazio, a nome mio e dell'intera zona pastorale, don Mario per quanto ha fatto in questi anni, in modo particolare a favore dei giovani, a lui va il nostro augurio e la nostra preghiera per il ministero che inizierà a Caluso. Diamo il benvenuto a don Massimiliano che ora, a tempo pieno, sarà a servizio

della nostra zona pastorale. Ringrazio di cuore mons. Vescovo che nonostante l'esiguo numero di sacerdoti ha assegnato un viceparroco alla nostra Zona Pastorale così da poter mantenere invariato il programma delle celebrazioni anche nella nostra parrocchia.

**Il pievano,
don Luca Meinardi**

ULTIME NOTIZIE

PESO PUBBLICO

Il peso pubblico situato in piazza Umberto I è stato chiuso perché la sua gestione e manutenzione risultavano ormai antieconomiche. È in corso una trattativa con la ditta

Rolando per la stipula di una convenzione che consenta l'utilizzo del peso, presente nel loro impianto, alle stesse tariffe applicate in piazza.

CRESIMA

La Cresima sarà domenica 20 ottobre

alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio.

Emanuela Chiono

FARMACIE DI TURNO MESE DI LUGLIO 2019

10	Agliè
11	Salassa
12	Castellamonte Mazzini
13	Favria
14	Borgiallo
15	Busano
16	Pont Brannetti, Rivara San Pietro
17	Rivarolo Centrale
18	Cuornè Rosboch
19	Rivarolo Garelli
20	Rivarolo Corso Arduino



21	Valperga
22	Favria
23	Pont Corbiletto, San Giorgio Calleri
24	Castellamonte Spineto
25	Salassa
26	Rivara San Pietro
27	Pont Brannetti, Feletto
28	Agliè
29	Cuornè Rosboch
30	Cuornè Bertotti
31	Rivarolo Centrale

FARMACIE DI TURNO MESE DI AGOSTO 2019

1	Castellamonte Mazzini
2	Busano
3	Pont Corbiletto
4	Favria
5	Valperga, Feletto
6	Castellamonte Garelli
7	Agliè
8	Rivarolo Centrale
9	Salassa
10	Borgiallo, Caluso San Domenico
11	Busano
12	Cuornè Rosboch, San Giorgio Calleri
13	Rivarolo Corso Arduino
14	Castellamonte Mazzini
15	Rivarolo Garelli



16	Borgiallo
17	Castellamonte Garelli
18	Cuornè Antica Vasario
19	Pont Corbiletto
20	Castellamonte Spineto
21	Salassa
22	Rivarolo Corso Arduino
23	Castellamonte Garelli
24	Cuornè Bertotti
25	Borgiallo, San Giorgio Genovese
26	Castellamonte Spineto
27	Rivarolo Centrale
28	Pont Brannetti, Rivara San Pietro
29	Cuornè Antica Vasario
30	Valperga, San Giorgio Genovese
31	Agliè

CHIARA GIOVANDO, MEGLIO SOLI CHE MALE ACCOMPAGNATI...

Nello scorso numero scrivemmo della partecipazione di Chiara al Trofeo Mezzalama, al momento di andare in stampa, purtroppo il risultato è stato quello di un ritiro da parte di una delle due atlete svizzere in squadra con lei andata in crisi bloccandone la prosecuzione della gara. Presentate sulla carta con delle credenziali di tutto rispetto al momento di dare il massimo qualcosa non ha funzionato in una delle due partecipanti e non ha potuto proseguire (ricordo che si corre categoricamente in squadre da tre) e portando a casa solo un mesto ritiro dopo tante aspettative.

Ma la stagione prosegue (per fortuna) e sabato 18 e domenica 19 maggio a Casto in provincia di Brescia, Chiara porta a casa il Titolo Italiano per la prova riservata per la categoria Master A nella gara Vertical con i colori dell'Atletica Monte Rosa. Sicuramente una bella soddisfazione portare a casa il tricolore dopo una delusione della quale non ne sei tu l'elemento scatenante.

Ma sabato 8 giugno c'è la gara di casa... sicuramente la più bella sul nostro territorio la Bella Dormiente Sky Race a Castelnuovo Nigra. Chiara la vince in 3h 5' 32". Brava!

Partita con il pettorale 101 taglia il traguardo 12° assoluta, questa gara che è parte delle Sky Runner Italy Series è, a detta dei partecipanti, una delle più belle della stagione, fin dalla partenza dalla piazza di Castelnuovo Nigra, dove si ha già una vista sull'intero tracciato di 29 km.

Dopo meno di 2 km. di asfalto inizia lo sterrato. La parte centrale del percorso è un vero e proprio balcone panoramico, da un lato si possono ammirare le splendide vallate del Gran Paradiso, Orco e Soana e dall'altra parte la vista spazia dal Monviso fino alle Alpi Marittime a Milano passando su Torino e la sottostante pianura Canavesana con tutti i suoi confini.

La gara in sequenza tocca le seguenti punte che appunto disegnano il profilo di una donna dormiente: Croce sud della Quinzeina 2231 mt. s.l.m., seconda punta Quinzeina (Verdassa-croce di Frassinetto), 2344 mt. s.l.m. e poi a fil di cresta in un saliscendi molto tecnico, esposto e in parte attrezzato con corde fisse, che toccando Punta Bersello 2363 mt. e passando per il Pian dei Francesi giunge a Punta Verzel 2406 mt. s.l.m.

Di lì inizia poi la discesa passando per il rifugio Fornetto e poi sempre più giù fino ad entrare in paese per la via dei Presepi quando ormai si è in vista del traguardo.

Sabato 22 giugno altra grande classica delle gare Vertical alpine, AmaVK2, gara di sola salita, questa volta in terra Valser: partenza ad Alagna e arrivo a 3260 mt. di Punta Indren, dopo aver passato la Bocchetta della Pisse. Qui il livello è sempre altissimo e il parterre è quello internazionale dei grandi eventi. 2.080 mt. di dislivello positivo e un percorso di 8 Km. Al via quasi 200 partecipanti. Chiara si conquista e porta a casa un ottimo 4° posto nella categoria femminile, vince la francese Pessey Iris con 2h 5'; Chiara è al traguardo con 2h 12' e 36" è 22° assoluta con la soddisfazione di aver battuto la sua storica rivale la Kuzminska soltanto 10° all'arrivo.

La stagione non si ferma qui e speriamo che anche Chiara non si arresti, che non sia paga dei risultati, che prosegua con determinazione il percorso agonistico intrapreso, portando fino a Ozegna, a casa sua, tanti risultati esaltanti e a livello agonistico assoluti.

Silvano Vezzetti

DAL GRUPPO ALPINI L'ADUNATA DEL "CENTENARIO" A MILANO

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini ha assegnato alla Sezione di Milano la 92° ADUNATA NAZIONALE per celebrare il 100 anniversario della sua fondazione avvenuta proprio a Milano da Alpini reduci della 1° Guerra Mondiale.

Alla sempre imponente manifestazione hanno partecipato

500.000 persone e 90.000 Alpini hanno sfilato da porta Venezia a largo Cairoli passando davanti alle autorità schierate sulle tribune montate in piazza duomo. Fra questi anche gli Alpini di Ozegna col Capo Gruppo Arnaldo e l'Alfiere Antonio in prima fila. Il socio alpino Franco, figlio dell'Alfiere Antonio ed abitante nella cintura milanese, ha

valentemente guidato il gruppo ozegnese nell'uso dei mezzi pubblici sia sabato che Domenica e nella scoperta di alcune perle architettoniche nascoste, come la basilica di S. Ambrogio e l'ara ai caduti della prima e seconda mondiale.

Giancarlo Tarella

ANCORA SUCCESSI E MEDAGLIE PER ELISABETTA SIGNORINI E LUCA SACCONIER

I nostri giovani Elisabetta e Luca continuano a inanellare successi nell'ambito della loro società lo Skating Vercelli.

Nel maggio scorso nella categoria Divisione Nazionale FISR 2019 Elisabetta, assieme a due compagne

di squadra, è stata protagonista ad Asti conquistando il quarto posto individuale nella gara femminile. Le tre pattinatrici hanno così conquistato la qualificazione ai Campionati Italiani di Piancavallo. Nella gara maschile Luca, sempre ad

Asti, ha conquistato il terzo posto assoluto, ottenendo anche lui il passaporto per i Campionati Nazionali di Piancavallo.

Auguriamo a Elisabetta e Luca di continuare nei loro successi.

Roberto Flogisto

A MATTEO SPEZZANO IL TROFEO PIÙ BELLO



Il centro Polisportivo di via Trieste a Rivarolo, domenica 2 giugno, è stato il teatro di una grande manifestazione con atleti dai 7 ai 17 anni provenienti dal Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta. Il Trofeo Ivan Reale è arrivato alla sua decima edizione in memoria dell'atleta anche lui appassionato di arti marziali e tesserato anch'egli al club canavesano Rem Bu Kam guidato dal maestro 6° dan Giacomo Buffo.

Ben 190 atleti si sono presentati a questa gara che ha ormai il valore di una grande vetrina nazionale con alla ribalta questi giovani che si affrontano in gare di kata e kumite in memoria del compianto karateca canavesano con grande impegno e disciplina.

Molto commovente la cerimonia di consegna del Trofeo dedicato a Ivan avvenuta alla presenza dei genitori. Ad aggiudicarsi il gradino più alto del podio nella classifica generale è

stato proprio Matteo Spezzano appartenente alla categoria cinture nere 14-17 anni che ha così ricevuto la coppa offerta dalla azienda, come è di consuetudine, Chivino Macchine Agricole.

Bel momento di sport come ha voluto sottolineare il neo rieletto sindaco di Rivarolo Alberto Rostagno il quale nel corso del suo saluto ha sottolineato la grande costanza di tutta l'attività svolta e i buoni risultati sin qui raggiunti da parte dell'Associazione Rem Bu Kan grazie al grande impegno degli atleti e dei dirigenti.

Una bella occasione di crescita, di confronto e maturazione non solo per i tesserati del Team ospitante ma anche per quelli di tutte le altre palestre intervenute.

Presente anche il responsabile federale Mario Bessolo che ha seguito con occhio attento tutta la manifestazione perché chiuso questo importante capitolo (anche con una

deliziosa competizione di torte preparate dalle mamme) se ne apre un altro: a luglio a Praga si terranno i Campionati Mondiali e su questi bisogna concentrarsi.

Tutti i particolari di questa missione sono stati svelati in una serata che si è tenuta alle 21 di mercoledì 19 giugno in sala consigliare a Rivarolo alla presenza del sindaco Rostagno dove sono stati presentati gli atleti convocati che hanno ricevuto l'incitamento e il "in bocca al lupo" dallo sportivo primo cittadino. Il palmares delle gare di Matteo lo riportiamo e lo potete leggere qui di seguito.

- 18/11/2018 Memorial Bellotto Cigliano: 1° classificato Specialità Kata/ 4° classificato specialità Kumite (cintura marrone primo kyu)
- 16/12/2018 Trofeo natalizio Bagnolo: 2° class. Kata a squadre/ 2 kata (cintura marrone primo kyu)
- 27/01/2019 Shogun Cup Mantova Castel d'ario: 3° class. Kata/ 4 class. Kumite (cintura marrone primo kyu)
- 03/03/2019 Trofeo Venturina: 1 class. Kata (cintura marrone primo kyu)
- 10/03/2019 Campionato Provinciale Piemonte e Valle d'Aosta: 1° class. Kata/ 3° class. Kumite (cintura marrone primo kyu)
- 24/03/2019 Esame cintura nera
- 12/05/2019 Campionato Italiano Igea marina: 2° class. Kumite (cintura nera 1° dan)
- 02/06/2019 Trofeo Ivan Reale Rivarolo: 4° class. Kata/ 1° class. Kumite (cintura nera 1° dan) e vinto trofeo come miglior atleta jiku kumite cinture nere maschili 14-17 anni
- 12/05/2019 Convocazione ufficiale a campionati del Mondo che si terranno in Repubblica Ceca dal 15 al 22 luglio 2019.

Silvano Vezzetti

L'OZEGNA CALCIO SI E' PIAZZATA A CENTRO CLASSIFICA

Nell'ultima decade di maggio è terminato il Campionato CSI Eccellenza B veterani cui ha partecipato l'Associazione Calcio Dilettanti Ozegna.

A conclusione di un torneo impegnativo, che ha visto la vittoria

della Experimenta 53, la formazione ozegnese si è piazzata a centro classifica, superando nelle ultime giornate la Foglizzese che era appaiata alla nostra squadra fino a tre gare dal termine della stagione. Un piazzamento di tutto rispetto

visto che una formazione dell'Associazione Calcio Dilettanti Ozegna si cimentava in un campionato ufficiale per la prima volta.

Roberto Flogisto

DALLA SCUOLA E OLTRE

La scuola è finita, vacanze, vacanze, vacanze! Con la consegna delle pagelle del 20 giugno si è concluso, alla Scuola Primaria di Ozegna, l'anno scolastico 2018/2019. La Scuola dell'Infanzia ha invece chiuso le porte giovedì 27. Sembra fuori luogo stare qui a rendicontare di cose che oramai appaiono lontane ma negli ultimi mesi ci sono state molte iniziative non prive di problemi.

Prima in ordine di distanza la Ricorrenza del 29 aprile "Anniversario della Liberazione d'Italia". No, non ho sbagliato giorno e, anche se viene data una giornata di chiusura alle scuole che andrebbe utilizzata a tale scopo, il 25 appunto, si è pensato che per avere presenti i bambini della Scuola Primaria fosse necessario spostare il ricordo in un giorno di lezione. In considerazione della scarsa partecipazione degli anni precedenti (basta rileggere gli articoli dei nostri giornali passati) non è stato del tutto sbagliato trascinare gli alunni sulle lapidi disseminate in paese ad apporvi un fiore, però per l'anno prossimo consiglio di puntare piuttosto sulla sensibilizzazione dei genitori. La lezione invece andrebbe utilizzata per spiegare chi erano questi morti. In primis la questione di "soldi" legata all'episodio di Piazza Umberto I° dell'8 luglio del 1944: il cassiere del battaglione, Sottotenente Gaetano Oneto, scappa da Agliè con la cassa del reparto. Facinorosi da entrambe le parti, perché vanno bene gli ideali ma le cose le spostano i soldi, arrivano a Ozegna; quello che non arriva è il treno che Oneto sta aspettando per fuggire - cosa che smentisce la "fake news" che dice che quando c'era Lui i treni arrivavano in orario - e il cassiere è costretto ad arrendersi e consegnarsi ai partigiani. Poi buoni e cattivi si ritrovano in piazza e muoiono in 14, tra cui tre partigiani e Francesco Vittone, vittima civile con indosso la tuta da meccanico finito nel posto sbagliato al momento sbagliato. Dei partigiani l'unica targa presente è quella di Giorgio Davito che nella



Foto F. Rava

contesa si trovava con il mitragliatore all'angolo con via Municipio. Su Tardon Angelo, fucilato a Feletto il 18 giugno del 1944, le notizie che abbiamo non sono molte, come quelle su Stefanino Bruda ucciso tra la stazione ferroviaria e via Faulenta il 30 marzo del 1945.

La guerra poi, almeno per Ozegna, non finirà il 25 aprile del 1945 tanto che il Primo Maggio verranno uccisi i fratelli Attilio e Ferdinando Berra fucilati appena fuori dall'abitato e Giacomo Franco, probabilmente un partigiano infiltrato scoperto, che morirà in Corso Principe Tommaso. Tornando alle nostre scuole, entrambe hanno portato i bambini in uscite didattiche alla scoperta della natura, l'Infanzia il 21 maggio alla Cascina Torrione all'Argentera e la Primaria il 5 giugno a Parella dove i bambini hanno potuto vivere la natura e, contemporaneamente, divertirsi e imparare. Il 3 giugno invece, nell'ambito del progetto di continuità, la classe prima ha incontrato i bambini della Materna che si accingono a prenderne il posto il prossimo settembre, per una passeggiata e merenda con il gelato. Problemi invece per i saggi di fine

anno: quello dell'Infanzia previsto alla Trinità per il 27 giugno è stato spostato per questioni di sicurezza e diviso in due parti e in giorni diversi, quello di psicomotricità nella tensostruttura della AIB montata al Palazzetto e quello di musica nella palestra. Mentre quello della Primaria si è tenuto il 6 giugno in orario serale sempre nella tensostruttura, anche qui con ingressi numerati e maestre in tenuta ad alta visibilità a far rispettare le capienze. Per la cronaca ho trovato molto bravi i ragazzi che hanno messo in scena lo spettacolo teatrale con la regia del maestro Enzo Morozzo e, data la mia poca propensione alla musica (io, il flauto a scuola, lo suonavo con una sola mano), non mi sento di giudicare, invece, i risultati musicali sicuramente buoni dei ragazzi diretti dalla maestra Claudia Drocco di Arte e Fantasia. Ringraziamenti a tutti da parte degli allievi con una menzione anche per Anna Maria Fiocchi e Fabrizio Davelli che li hanno seguiti nel percorso di avvicinamento ai libri fatto in biblioteca.

Le scuole riprenderanno il prossimo 10 settembre.

Fabio Rava

SETTEMBRE OZEGNESE: BOZZA DEL PROGRAMMA

Mercoledì 3 luglio, Amministrazione Comunale e rappresentanti degli enti ozegnesi si sono riuniti per definire a grandi linee il programma delle festività del mese di settembre.

SAN ROCCO

Sabato 31 agosto

ore 20: Cena

Domenica 1° settembre

ore 10: S. Messa nella cappella dedicata al Santo con successivo rinfresco.

FESTA PATRONALE

Venerdì 6 settembre

Presso il campo sportivo, "Dodici ore di calcio", riservata ad atleti nati tra il 2001 e il 2004.

Ore 19.30: apertura padiglione gastronomico

Ore 20: apertura presso la Chiesa della SS. Trinità del Banco di Beneficenza gestito dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Ore 20: apertura del Luna Park
Ore 22 Serata musicale/danzante (Padiglione gastronomico).

Sabato 7 settembre

Ore 17: S. Messa

Ore 19.30: apertura padiglione gastronomico

Ore 20: apertura presso la Chiesa della SS. Trinità del Banco di Beneficenza

Ore 20: apertura del Luna Park

Ore 21: Concerto della Banda, preceduto da sfilata per le vie del paese insieme alle Majorettes. Il Concerto si svolgerà nel cortile del Comune (in caso di maltempo il concerto sarà spostato in una sede ancora da definire)

Ore 22 Serata musicale/danzante (Padiglione gastronomico).

Domenica 8 settembre

Ore 9.30: ritrovo Autorità ed Enti presso il Comune

Ore 10: S. Messa e successiva processione

Ore 14: Gara di Pinnacola presso il padiglione gastronomico

Ore 14.30: Giochi per bambini in viale Perotti

Ore 19.30: apertura padiglione

gastronomico

Ore 20: apertura presso la Chiesa della SS. Trinità del Banco di Beneficenza

Ore 20: apertura del Luna Park
Ore 22 Serata musicale/danzante (Padiglione gastronomico)

Lunedì 9 settembre

Ore 20: apertura padiglione gastronomico (serata Bagna Caoda)

Ore 20: apertura presso la Chiesa della SS. Trinità del Banco di Beneficenza

Ore 20: apertura del Luna Park

Ore 23: Spettacolo pirotecnico (ancora da confermare).

SAN BESSO

Domenica 15 settembre

Ore 9.00: ritrovo Autorità ed Enti presso il Comune

Ore 9.30: processione verso la Cappella di San Besso

Ore 10: S. Messa.

Al termine rinfresco offerto dai priori (ancora da confermare).

Emanuela Chiono

 **Monnalis**
Ozegna 

RISTORANTE - PIZZERIA

Viale dello Sport n° 1 - 10080 OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.